

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANNA MOLINARO CARELLI"

VIA CASSIA NUOVA, 1 MONTEFIASCONE (VT)

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.ssa Anna Grazia Piertagostini

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016



Tel. 0761 826019 e-mail vtic82800t@istruzione.it

Sito web www.icmontefiascone.it

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è la carta d'identità della scuola, in cui sono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il Piano si inserisce nella logica dell'autonomia didattica ed organizzativa, nell'ottica della sperimentazione e dello sviluppo, ma anche e soprattutto della trasparenza e della ricerca, secondo l'attuale contesto normativo, derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni:

- DPR 275/99 Regolamento sull'Autonomia
- Legge di riforma n°53/2003
- Decreto Legislativo n°59/2004
- del D.M. 31/07/2007
- Legge n°133 del 06/08/2008
- Decreto Legge n°137 del 01/09/2008
- Legge n°169 del 30/10/2008
- DPR n°81 del 2009
- DPR n°89 del 2009
- Decreto Presidente della Repubblica n°122 del 12/06/2009
- Indicazioni per il curricolo e il relativo decreto ministeriale del 31/07/2012
- Legge n°170/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"

È integrato dal Regolamento Interno, dalla Carta dei Servizi, dal Patto di Corresponsabilità (art. 3 D.P.R. 235 del 2007) e definisce in modo razionale e produttivo l'offerta formativa in funzione degli indirizzi e delle scelte generali di gestione e di amministrazione deliberate dal Consiglio di Istituto, attraverso il Regolamento della gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche D.I. n°44 del 2001.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo è costituito dall'unione di tre diversi ordini di scuola, ognuno con una propria peculiarità e una storia già ricca di esperienze e di ricerche: la Scuola dell'Infanzia, con i plessi di Grazie, Mosse, Zepponami, Via Cassia; la Scuola Primaria, con i plessi di Mosse, Zepponami, Via Cassia; la Scuola Secondaria di 1° grado "Alessandro Manzoni".

L'Istituto è composto da:

PLESSO DI VIA CASSIA

Via Cassia nuova 1

Tel. e Fax 0761 826019



SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni n°50

Sezione n°2 antimeridiana

Docenti n°4

SCUOLA PRIMARIA "Odoardo Golfarelli"

Alunni n° 269

Classi n°13

Docenti n°23

Collaboratori scolastici n°4

PLESSO DI MOSSE

Via Mosse

Tel. 0761 820304

SCUOLA DELL'INFANZIA



Alunni n°29

Sezione n°1

Docenti n°2

SCUOLA PRIMARIA "Dante Alighieri"

Alunni n°79

Classi n°4

Docenti n°13

Collaboratori scolastici n° 2

PLESSO DI ZEPPONAMI

Via Zepponami

Tel. 0761 831013



SCUOLA DELL'INFANZIA

Tel. 0761 827212

Alunni n°46

Sezioni n°2

Docenti n°5

SCUOLA PRIMARIA "Leonardo Da Vinci"

Alunni n°67

Classi n°5

Docenti n°14

Collaboratori scolastici n° 4

PLESSO DI GRAZIE

Via S. Maria delle Grazie

Tel. 0761 820402



SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni n°131

Sezioni n°5 di cui una con turno antimeridiano con mensa

Docenti n°12

Collaboratori scolastici n°3

Gli insegnanti di lingua, sostegno e religione di scuola dell'infanzia e primaria ruotano su più classi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “Alessandro Manzoni”

con **Scuola di Strumento Musicale**

Via Alessandro Manzoni

Tel. 0761 826240



Alunni n°276

Classi n°14

Docenti n°46 di cui n° 4 docenti di strumento musicale

Collaboratori scolastici n°4

Totale alunni Scuola dell'Infanzia n°256

Totale alunni Scuola Primaria n°546

Totale alunni Scuola Secondaria di 1° grado n°276

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore servizi generali e amministrativi n°1

Assistenti amministrativi n°5

La sede della Dirigenza, della Direzione Amministrativa, della Segreteria e dell'Archivio è in Via Cassia nuova n°1.

TERRITORIO

La città di Montefiascone è posta a 633 metri s.l.m., alta collina, sulla cinta del cratere dominante il lago di Bolsena. Vi si gode un panorama che abbraccia diverse regioni, si riconosce l'Argentario e l'Isola del Giglio, la Maremma, la vallata del Tevere, gli Appennini ed il mar Tirreno. È attraversata dalla statale Cassia e dista 98,400 km da Roma; da Montefiascone ha origine anche la statale Umbro - Casertinese. È composta da un centro storico e dalle frazioni di Coste, Zepponami, Mosse e Grazie, che sono divenute con il tempo grossi agglomerati. È ricca di monumenti di notevole valore, come la Rocca dei Papi, castello che è stato per secoli il centro della dominazione pontificia, e le chiese di S. Flaviano, S. Margherita, S. Maria di Montedoro e S. Maria delle Grazie.

Situazione socio-economica

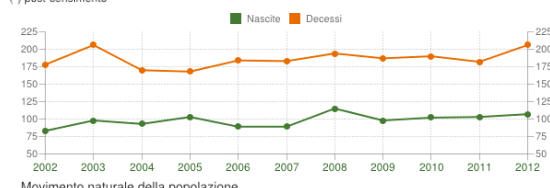
Secondo l'ultimo censimento ISTAT del 9 ottobre 2011 il bilancio demografico risulta positivo solo nell'ottica della crescente migrazione poichè la crescita naturale degli autoctoni è negativa. Di conseguenza l'incremento della presenza di famiglie di origine straniera ha fatto affluire nella comunità scolastica una notevole percentuale di alunni portatori di caratteristiche culturali ed educative diverse, occasione di crescita per tutti.

Il livello culturale è medio. Sul territorio è presente una serie di scuole paritarie e statali dal nido alle superiori che permettono un adeguato sviluppo della personalità di ogni cittadino in crescita.

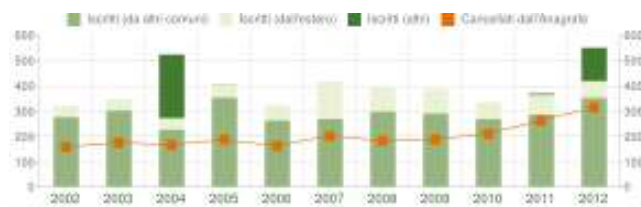
L'economia è da sempre stata basata sull'agricoltura, conosciuto in tutto il mondo famoso vino Est, Est, Est, sui servizi molto numerosi e su diverse attività artigianali; gran parte delle famiglie del centro è impegnata nel settore terziario, commerciale e professionale, mentre le frazioni sono caratterizzate prevalentemente da una economia agricola.



Andamento della popolazione residente
 COMUNE DI MONTEFIASCONE (VT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione
 COMUNE DI MONTEFIASCONE (VT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Flusso migratorio della popolazione
 COMUNE DI MONTEFIASCONE (VT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

BISOGNI EDUCATIVI

Generali e specifici

| Le famiglie richiedono un ambiente nel quale il bambino | Gli alunni richiedono di essere aiutati a | L'Istituto risponde ai bisogni dell'utenza offrendo |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> sia accolto, guidato e sostenuto nella sua crescita personale integrale; trovi una proposta formativa coerente per tutto l'iter | <ul style="list-style-type: none"> dialogare; motivarsi all'impegno nello studio; cimentarsi in esperienze diverse in modo qualificato, | <ul style="list-style-type: none"> migliorare le relazioni interpersonali di bambini e ragazzi attraverso l'educazione all'affettività e creare un clima sereno di reciproca fiducia che favorisca l'apprendimento; |

| | | |
|---|--|---|
| <p>scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • trovi la proposta di un cammino di maturazione umana; • sia seguito e sostenuto, anche individualmente, nelle eventuali difficoltà; • possa trovare nel docente un educatore disponibile al dialogo, ma fermo e sicuro nella sua responsabilità educativa. | <p>sistematico, organizzato, intenzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • trovare a scuola esperienza di comunità, con occasioni di cooperazione, solidarietà, sensibilità sociale in un clima comunicativo positivo; • incontrare docenti disponibili al dialogo; • essere valutati in modo corretto e trasparente; • contare sulla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che la scuola possieda o abbia bisogno di conoscere per motivi educativi e/o didattici. | <ul style="list-style-type: none"> • capacità di individuare il cambiamento ed essere capaci di gestirlo e orientarlo per non farsene travolgere; • capacità di decentrarsi dalla propria cultura, di assumere la diversità come ricchezza e risorsa; • personalizzazione dell'insegnamento e sostegno dei bambini in difficoltà per prevenire la dispersione scolastica; • avvicinamento del bambino alla propria storia, alla propria cultura, alla propria lingua. |
|---|--|---|

RISORSE

Rete territoriale

Tutte le scuole facenti parte dell'Istituto sono saldamente inserite nel territorio di Montefiascone, con il quale collaborano e interagiscono attivamente.

Per realizzare un'efficace azione formativa, nell'attuale contesto sociale, si rende necessario attivare proficue sinergie sul territorio; in quest'ottica, la scuola si avvale della collaborazione delle diverse realtà sociali ed economiche, per la realizzazione e la progettazione delle proprie situazioni formative (art.3, comma 4 del Regolamento sull'Autonomia, D.P.R. 275/99) e sviluppo delle competenze ludico- sportive (8 art. 9 del D.P.R.275/99).

Supporto fondamentale per il completamento dell'offerta formativa dell'Istituto è la collaborazione con strutture territoriali di natura quali:

| culturali | sociali | Volontariato | esperti specialisti | e associazioni sportive |
|-------------------------------|-------------------------|----------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| Ente comunale in tutte le sue | Carabinieri, Guardia di | Unicef, sezione di Viterbo | Lingua inglese Storia e cultura | Centro Polisportivo |

| | | | | |
|---|---|------|--|--|
| componenti Comune di Montefiascone- ufficio cultura Regione Lazio – servizi culturali | Finanza, Vigili del Fuoco AMNIL INAIL Parrocchie Casa di riposo “Villa Serena” Cooperative economici sociale: Conad, Coop, Coldiretti ViterboAmbiente Saltapaicchie4x4 | Avis | locale Centro psicoterapeutico Mind Nutrizionista Musica | Libertas Montefiascone Associazione Nazionale Pallavolo A.S.D. Montefiascone Calcio A.S.D. Scuola Scacchistica Viterbese Montefiascone Baseball A.S.D. Montefiascone Tennis |
|---|---|------|--|--|

La fattibilità del Piano fa riferimento, per la parte finanziaria, a:

- fondi istituzionali M.I.U.R., U.S.R., A.T.P.
- contributo comunale
- contributi delle famiglie degli alunni
- contributi di privati ed Enti esterni
- sponsorizzazioni

In base al Regolamento dell'autonomia la scuola può avvalersi di elargizioni e donazioni da parte di enti o privati. Le realtà economiche e associative del territorio sostengono le attività del piano o iniziative particolari con contributi volontari.

I fondi vengono utilizzati per:

- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole;
- garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato negli allegati ai progetti stessi.

I fondi vengono distribuiti fra le scuole con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, anche riguardo alla presenza di alunni con disabilità.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese per la realizzazione del Piano, in particolare per quanto attiene:

- gite scolastiche e visite didattiche;
- attività sportive;
- spettacoli cinematografici e teatrali;
- attività di arricchimento del curriculum;
- attività progettuali che richiedano un contributo particolare.

L'equilibrio finanziario di bilancio è assicurato dalle procedure di approvazione e controllo di ogni attività progettuale correlata con le scelte dell'Istituzione scolastica (Regolamento sulla gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche, D.I. 44/01).

L'istituzione, inoltre, fa affidamento:

- su tutto il personale, docente e non docente, il quale, nel rispetto dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, risponde alle molteplici istanze e alla complessa domanda culturale dell'utenza;
- sui genitori che, anche riuniti in comitati, offrono la loro collaborazione e mettono a disposizione le loro competenze ogni qualvolta si renda necessario;
- su strutture dotate di aule speciali e di laboratori, tra i quali si distinguono quelli informatici;
- su strumenti, attrezzature e sussidi didattici audiovisivi, scientifici e sportivi;
- sull'uso di Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M) e attraverso la fruizione delle tecnologie informatiche;
- sulla presenza di una strumentazione musicale (due pianoforti a coda e uno verticale, una tastiera digitale, chitarre, strumenti a fiato, ad arco e a percussione, tamburi medievali) che permette di strutturare le lezioni con un approccio più coinvolgente e partecipato.

PRINCIPI ISPIRATORI

Il punto di partenza è l'alunno come persona, che deve essere considerata nella sua singolarità, complessità, identità, capacità, potenzialità.

L'Istituto, in reciproca collaborazione con le famiglie e le agenzie educative del territorio, trasmette le regole del vivere e del convivere, al fine di "insegnare ad essere" cittadini italiani, europei e del mondo.

L'Istituto, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscano la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere. I percorsi di apprendimento sono personalizzati nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico- culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

La nostra proposta metodologica, quindi, prevede una interazione allievo – docente a tutti i livelli della proposta didattica.

Obiettivo essenziale del processo di insegnamento è la formazione di persone autonome e critiche che partecipino al miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla vita quotidiana a scuola.

A tal fine l'Istituzione si propone di:

- rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno, con attenzione a tutte le diversità: disabilità; disturbi specifici dell'apprendimento; bisogni educativi speciali; svantaggio socio-economico; non piena padronanza della lingua italiana, dando anche spazio alla valorizzazione ed al potenziamento delle eccellenze;

- collaborare con le famiglie e con tutte le agenzie educative del territorio per elaborare un'offerta formativa legata alla realtà locale, nel rispetto delle Indicazioni curriculari definite a livello nazionale (Indicazioni Nazionali);
- accogliere ogni ragazzo/a favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- stimolare una dimensione dinamica nell'apprendimento;
- realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete;
- essere una scuola delle competenze, che mira a far emergere negli alunni abilità spendibili in tutte le situazioni di vita e di lavoro, partendo dalla conoscenza dei vari tipi di linguaggio (linguistico, matematico, figurativo, musicale, motorio, informatico, simbolico, gestuale...);
- favorire il "benessere scolastico" dei propri alunni, per far sì che essi possano crescere in un clima sereno, improntato al rispetto reciproco, promuovendo atteggiamenti positivi verso le differenze, collaborazione, solidarietà ed educando ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia;
- promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica;
- orientare verso scelte consapevoli incoraggiando la responsabilità personale;
- valorizzare tutte le risorse umane presenti nella scuola, siano esse alunni, docenti, personale ATA, genitori, affinché ciascuno possa esprimere al meglio tutte le proprie potenzialità;
- verificare e valutare la qualità dell'offerta formativa erogata dalla scuola, come concreta realizzazione degli intenti progettuali espressi nel Piano dell'Offerta Formativa. A tal fine, di anno in anno, il Collegio dei Docenti sceglie ambiti e modalità di indagine.

IL CURRICOLO

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e dei figli, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano.

Per tale motivo il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo per le competenze, avendo come principale punto di riferimento la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006.

Il curricolo per le competenze è stato definito secondo i seguenti concetti chiave:

- 'Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione' (dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo)
- L'apprendimento viene inteso come continua modificazione delle proprie competenze
- L'insegnamento consiste nella strutturazione di percorsi intenzionali al fine di favorire l'acquisizione di competenze

I traguardi formativi che il curricolo vuole favorire per ogni alunno e ogni alunna si identificano nelle 8 competenze chiave:

1. Comunicare nella lingua italiana

2. Comunicare nella lingua straniera
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Ciascuna meta-competenza è declinata in competenze specifiche in modo tale da favorire l'acquisizione delle conoscenze ed abilità che compongono gli obiettivi di apprendimento. Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti:

- al termine della scuola dell'Infanzia
- al termine del terzo anno della Scuola Primaria
- al termine del quinto anno della Scuola Primaria
- al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Essi sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni.

L'insegnamento per competenze non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi) ma sostiene la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo di quelle capacità logiche e metodologiche che sono trasversali a tutte le discipline.

Il curriculum persegue quindi i traguardi formativi relativi a ciascuna competenza in rubriche suddivise in tre settori:

| Sezione A | Sezione B | Sezione C |
|---------------------------------|--|-----------------------------------|
| Che cosa si apprende? | Perché si apprende? | Come si apprende? |
| Il Sapere | Il Saper Fare | Il Saper Essere |
| Competenze, conoscenze, abilità | Uso delle conoscenze, contesti applicativi, situazioni in cui si usano le conoscenze (scolastiche, pubbliche, lavorative, personali, scientifiche...), atteggiamenti | I livelli di padronanza raggiunti |

L'impianto unitario supera il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Di conseguenza, i nuclei fondanti del curriculum per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali.

La costruzione del curriculum d'istituto propone la seguente linea metodologico - operativa presentandosi suddiviso in due parti:

Curricolo verticale



Sviluppo delle competenze-chiave n. 1-2-3-8



Progressiva coerenza e connessione interna delle conoscenze e delle abilità

Curricolo trasversale



Sviluppo delle competenze-chiave n. 4-5-6-7



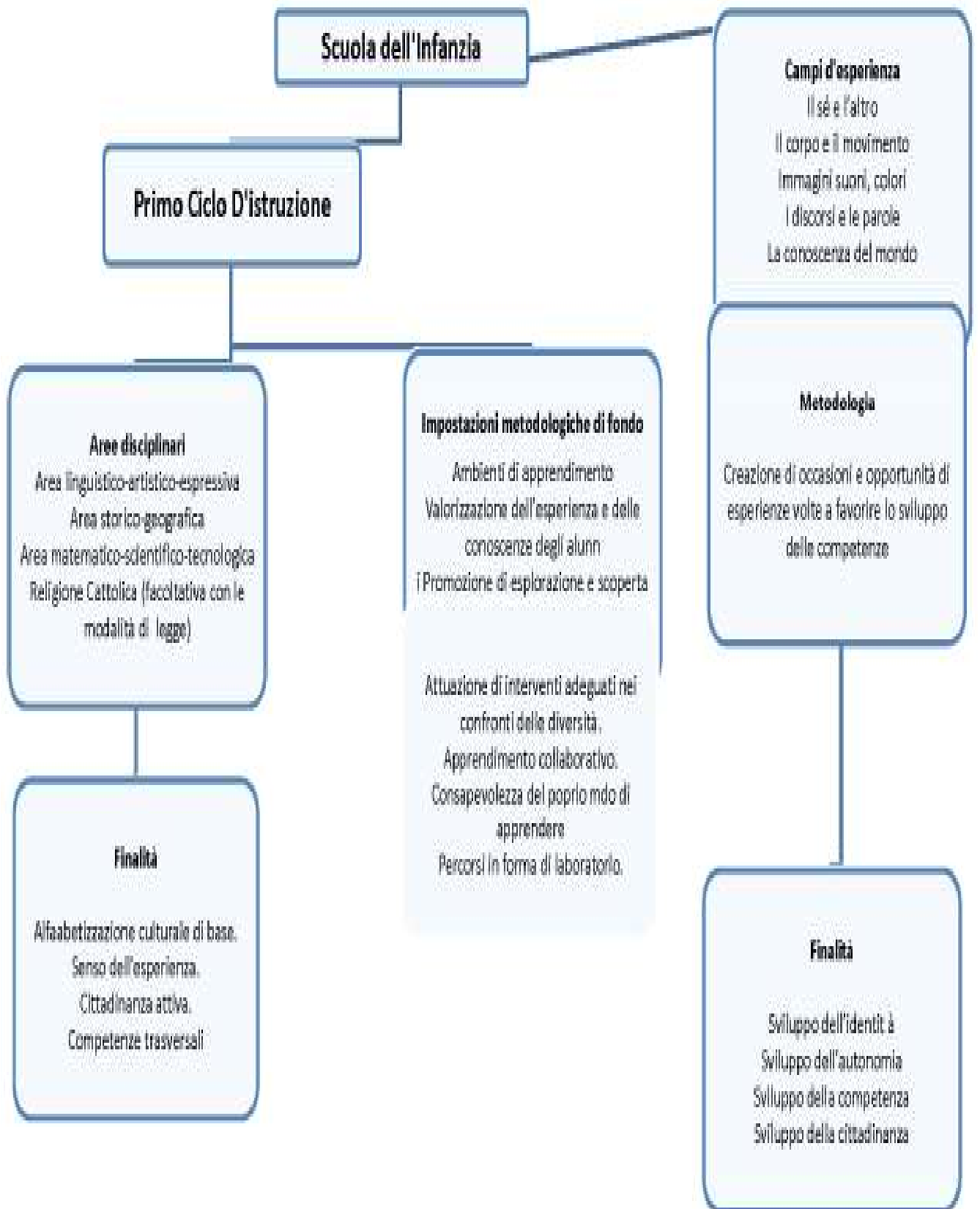
Trasferibilità delle competenze in nuovi contesti

| | | | | | | | | |
|---|---|--|---------------------|----------------------|------------------------------|---|---|--|
| COMPETENZE CHIAVE definite dal Consiglio Unione Europea e dal Parlamento Europeo | Comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere | Competenza matematica. Competenza in campo scientifico e tecnologico | Competenza digitale | Imparare ad imparare | Competenze sociali e civiche | Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Consapevolezza ed espressione culturale | Consapevolezza ed espressione culturale |
| SCUOLA DELL'INFANZIA: CAMPI D'ESPERIENZA | I discorsi e le parole | La conoscenza del mondo | Tutti | Tutti | Tutti | Tutti | Il sé e l'altro | Il corpo ed il movimento Immagini suoni, colori |
| SCUOLA PRIMARIA: AREE e AMBITI DISCIPLINARI | Area linguistica | Area Matematico – scientifico - tecnologica | Tutti | Tutti | Tutti | Tutti | Ambito socio – antropologico | Area motoria Ambito espressivo |

| | | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---|-------|-----------|-------|-------|---|--------------------------------------|
| SCUOLA SECON DARIA di I grado: MATE RIE E DISCI PLINE | Italiano Inglese France se | Matema tica Scienze Tecnolo gia | Tutte | Tut te | Tutte | Tutte | Storia Geografia Cittadinanz a e Costituzion e Religione | Scienze motorie Arte Musica |
|--|-------------------------------------|---|-------|-----------|-------|-------|---|--------------------------------------|

I Curricoli in formato integrale sono in allegato e consultabili sul sito della scuola.

FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni

OBIETTIVI
FORMATIVI

I discorsi e le parole

- Comprendere messaggi altrui;

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • esprimersi usando strutture linguistiche varie e sempre più complesse; • esprimere e comunicare contenuti. <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Percepire, conoscere, strutturare lo schema corporeo; • utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative. <p><i>Immagini, suoni, colori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare, conoscere, interpretare la realtà; • comprendere, tradurre, rielaborare messaggi in codici diversi. <p><i>La conoscenza del mondo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare, ordinare, quantificare elementi; • orientarsi nello spazio e strutturarne nel tempo fisicamente e graficamente; • riconoscere, descrivere, confrontare fenomeni della realtà. |
| <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> | <p>I principi fondamentali che caratterizzano l'ambiente di apprendimento sono l'esperienza e la sua rielaborazione personale e sociale. Infatti, la scuola si pone come un contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale le sollecitazioni che i bambini sperimentano possono essere analizzate, discusse ed elaborate.</p> <p>L'ambiente di apprendimento è organizzato dalle insegnanti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la cura degli spazi; • i tempi distesi; • la documentazione; • lo stile educativo; • la partecipazione. <p>Le insegnanti, in libertà, organizzano la formazione dei gruppi, le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età, del numero dei bambini e delle risorse umane e materiali.</p> <p>L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini.</p> |
| <p>LABORATORI</p> | <p>I laboratori sono spazi organizzati nei quali si possono attivare proposte e strategie adatte al potenziamento di particolari linguaggi, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di psicomotricità e manipolazione; • laboratorio di logica; • laboratorio espressivo/creativo; • laboratorio "io e gli altri". <p>Per la realizzazione dei laboratori le docenti si avvalgono dell'uso di materiali occasionali e strutturati, utili per le attività che si compiono e messi a disposizione dei bambini in spazi che sono comunque flessibili a seconda delle esigenze.</p> |

| | |
|---------------------|--|
| | <p>L'attività laboratoriale dà alle insegnanti la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operare con gruppi poco numerosi e omogenei; • favorire un approccio libero ai materiali e alle attività; • osservare le scoperte che i bambini fanno; • proporre attività strutturate e non, che ampliano e arricchiscono le esperienze dei bambini. |
| TEAM DOCENTI | <p>Le funzioni e i compiti di coordinamento didattico ed organizzativo, la circolazione delle informazioni, la cura degli orari e delle eventuali modifiche, la coesione e la coerenza degli interventi didattici sono garantiti in modo collegiale con equa ripartizione tra le docenti di sezione.</p> |



SCUOLA PRIMARIA

La frequenza alla scuola Primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che risiedono in Italia. Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dello stesso anno scolastico.

L'orario delle lezioni è di 29 ore settimanali, che sono elevate a 40 nel tempo pieno.

| | |
|----------------------------|---|
| OBIETTIVI FORMATIVI | <p>Hanno lo scopo di <i>promuovere</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo della personalità in ogni suo aspetto (etico, sociale, religioso, intellettuale, operativo...); <p style="text-align: center;"><i>favorire</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno; • la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara e |
|----------------------------|---|

| | |
|---|---|
| | <p>approfondita della realtà sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita di gruppo; • la conquista di capacità logiche, scientifiche, artistiche, operative; • la conquista della propria identità al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro; • la convivenza democratica intesa come interiorizzazione dei principi e dei valori in grado di ispirare atteggiamenti di apertura, accettazione, interazione costruttiva con gli altri; • l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno; <p style="text-align: center;"><i>perseguire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • il raggiungimento di una preparazione di base e porre le premesse per il proseguimento del percorso formativo. |
| <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> | <p>L'ambiente scolastico è tale da creare un contesto idoneo per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Le impostazioni metodologiche sono finalizzate alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione dell'esperienza e della conoscenza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti; • attuazione di interventi adeguati alle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze; • promozione dell'esplorazione e della scoperta per favorire la ricerca di nuove conoscenze; • sviluppo dell'apprendimento collaborativo per imparare attraverso l'interazione e la cooperazione; • promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere per imparare ad imparare; • realizzazione di percorsi laboratoriali per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione. |

| | |
|----------------------------|---|
| <p>LABORATORI</p> | <p>I laboratori che la scuola Primaria attiva e promuove, all'interno della quota oraria obbligatoria, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di informatica; • attività di lingua inglese; • attività espressive (drammatizzazione, musica, pittura modellaggio...); • attività di progettazione (progetti ambientali, sociali...); • attività motorie e sportive (attività presportive in convenzione con le Associazioni del territorio...); • attività recupero e sviluppo degli apprendimenti. <p>Ogni plesso progetta e organizza i laboratori conciliando spazi, tempi, gruppi di alunni e risorse professionali.</p> <p>In tutte le classi di scuola Primaria funzionano i laboratori opzionali per 2 ore settimanali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività informatica; • attività espressiva; • approfondimento disciplinare. <p>Tali attività possono essere scelte e/o accorpate in base al percorso formativo delle classi.</p> |
| <p>TEAM DOCENTI</p> | <p>La responsabilità delle attività educative e didattiche coinvolge tutti i docenti e coloro che hanno un rapporto educativo con il gruppo classe, siano essi operatori sociali, culturali, personale interno ed esterno alla scuola.</p> <p>Tutti i docenti prevalenti e tutti i titolari dell'insegnamento di una particolare disciplina nelle classi partecipano ai lavori dell'équipe pedagogica come veri componenti del gruppo di progetto, risorsa attiva della comunità scolastica.</p> <p>Il team degli insegnanti persegue le finalità e gli obiettivi istituzionali, è coinvolto nelle problematiche educative del gruppo classe, perché tutti i contributi e gli apporti culturali, didattici e formativi sono finalizzati ad un apprendimento e, quindi ad una modifica dei comportamenti, allo sviluppo e al potenziamento di abilità e competenze.</p> <p>L'équipe si riunisce nella fase di avvio dell'anno scolastico per definire le linee portanti della progettazione didattica, articolata nei graduali passaggi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase di accoglienza; • progettazione; • definizione di obiettivi; • valutazione quadrimestrale. <p>Per ciascun passaggio esplicita, in maniera collegiale ed interdisciplinare, criteri, metodologie, percorsi, contenuti, obiettivi, conoscenze, abilità e</p> |

competenze.

La progettualità concordata dal team rende gli interventi del singolo docente convergenti agli obiettivi comuni.

Nel corso dell'anno l'équipe si riunisce settimanalmente per:

- progettare le attività ed i percorsi didattici;
- valutare al termine di ogni quadrimestre i risultati conseguiti e le competenze acquisite;
- gestire le attività curricolari;
- coordinare il rapporto con le famiglie;
- curare la documentazione del percorso formativo.

Tale esercizio di autonomia organizzativa, didattica e di ricerca rende tutti i docenti partecipi, coprotagonisti e responsabili.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La frequenza alla Scuola Secondaria di 1° grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che hanno concluso il percorso della scuola primaria. L'orario delle lezioni, organizzato per discipline, è di 30 ore obbligatorie settimanali di cui 1 ora di approfondimento di italiano nelle

| | |
|--|--|
| <p>classi a tempo normale.</p> <p>Le classi a tempo prolungato sono organizzate con lo stesso orario antimeridiano settimanale a cui si aggiungono, il martedì e il giovedì, 6 ore tra mensa, studio assistito, approfondimento linguistico e scientifico.</p> | |
| <p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> | <p>L'istruzione secondaria di 1° grado finalizza tutte le proprie attività educative di apprendimento per fare in modo che la scuola sia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scuola dell'educazione integrale della persona; • scuola che colloca nel mondo; scuola che indirizza al raggiungimento dell'identità e che orienta • scuola che motiva • scuola che cerca di prevenire i disagi e recuperare gli svantaggi • scuola che cura le relazioni interpersonali |
| <p>AMBIENTE APPRENDIMENTO DI</p> | <p>I bisogni dei genitori e dei figli determinati anche dai continui mutamenti del mondo attuale ed le priorità formative da perseguire sono presenti nelle varie attività del Piano</p> <p>Il Piano di Studi rappresenta l'insieme delle esperienze disciplinari e trasversali che l'allievo compie durante il suo percorso scolastico e nel quale sono inseriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le unità di apprendimento (specifici contenuti interdisciplinari e trasversali); • gli obiettivi formativi (OF) e gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA); • le attività educative e didattiche unitarie; • le attività di approfondimento; • le attività specifiche svolte dall'alunno (progetti e iniziative di varia tipologia). <p>È un percorso articolato e flessibile costruito a misura del discente; prevede un'osservazione sistematica dei suoi interessi, delle sue necessità, potenzialità, capacità e della sfera emotivo-affettiva, al fine di renderlo attivo, responsabile e motivato nel suo processo di formazione.</p> |

| | |
|---------------------|---|
| <p>LABORATORI</p> | <p>Le attività laboratoriali hanno come finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la motivazione allo studio e il successo scolastico assicurando ai diversi alunni pari opportunità nel raggiungimento di competenze • favorire il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti nelle diverse aree di apprendimento • sostenere gli alunni in difficoltà perché possano seguire con successo le attività della classe • valorizzare le eccellenze grazie a percorsi di approfondimento disciplinare, interdisciplinare |
| <p>TEAM DOCENTI</p> | <p>L'azione educativa dei docenti prevede un'accurata programmazione annuale degli specifici obiettivi formativi e di apprendimento e si esplica con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i consigli di classe; • la relazione globale di presentazione della classe-Piano di Studi; • la programmazione generale e individuale per discipline, secondo le Unità di apprendimento progettate; • la progettualità (flessibilità, interdisciplinarietà, trasversalità); • le attività antimeridiane di approfondimento (tempo normale e tempo prolungato), • le attività pomeridiane di mensa, studio assistito, approfondimento (tempo prolungato). |



ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

| Plesso | da lun a ven | sabato | Tempo scuola |
|---------------|---------------------|---------------|-------------------------------------|
| Via Cassia | 8:00-13:00 | | Antimeridiano |
| Mosse | 8:00-16:00 | | tempo pieno |
| Grazie | 8:00-16:00 | 8:00-13:00 | tempo pieno con sabato opzionale |
| Zepponami | 8:00-16:00 | 8:00-13:00 | tempo pieno con sabato opzionale |

SCUOLA PRIMARIA

| Plesso | da lun a sab | da lun a ven | Tempo scuola |
|---------------|---------------------|------------------------------------|---------------------|
| Via Cassia | 8:20-13:00 | | antimeridiano |
| Mosse | | 8:10-13:00 8:10-15:25 mar e gio | |
| Zepponami | | 8:10-16:10 | tempo pieno |

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

| classi | da lun a sab | Tempo scuola |
|--|---|---------------------|
| I A, B, C, D, E II A, B, C, D III A, B, C, D | 8:15-13:15 | Antimeridiano |
| I, II, III C | mar e gio 13:15-14:15 mensa 14:15-16:15 approfondimento letterario e scientifico | Prolungato |

SCUOLA DI STRUMENTO MUSICALE

Chitarra, flauto, pianoforte, violoncello



Alunni selezionati da tutte le classi frequentano due ore a settimana di lezione dello strumento prescelto, in orario aggiuntivo pomeridiano, secondo un calendario individuale.

L'indirizzo musicale viene istituito presso la Scuola Secondaria "A. Manzoni" nell'anno scolastico 2006/2007. È la quarta scuola della provincia di Viterbo ad attivare tale indirizzo, dopo Tarquinia, Capranica e Soriano. Gli alunni possono scegliere tra quattro strumenti, **chitarra**, **flauto**, **pianoforte** e **violoncello**, e vengono selezionati durante l'ultimo anno di scuola primaria mediante prove attitudinali.

Lo strumento musicale è disciplina curricolare e comporta la frequenza obbligatoria, la partecipazione a **concerti, saggi e concorsi**; alla fine della scuola secondaria i ragazzi, durante l'esame, devono dar prova di saper eseguire brani di difficoltà adeguata al livello di studi raggiunto.

Le lezioni di strumento sono individuali e si tengono a cadenza settimanale, così come le lezioni di solfeggio che, organizzate per piccoli gruppi, vengono alternate alle **prove d'orchestra**.

L'orchestra della Scuola ha ottenuto diversi **riconoscimenti in occasione di concorsi di esecuzione musicale** (primo premio assoluto al Concorso Interregionale "Città di Tarquinia", primo premio assoluto al Concorso Nazionale di Orte, secondo premio al Concorso Nazionale "Città di Castello"). Anche a livello individuale alcuni alunni si sono particolarmente distinti conseguendo ottimi risultati in **concorsi musicali internazionali** ed ottenendo, in seguito ad una prova d'esame, l'ammissione presso l'Istituto Musicale Parificato di Terni, ove attualmente seguono, in qualità di allievi il corso di chitarra.

La scelta dell'indirizzo musicale permette quindi di ottenere una preparazione tale da consentire la prosecuzione degli studi presso il Liceo Musicale o presso i Conservatori di Stato.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

L'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria funzione istituzionale, assume il compito della formazione e dell'istruzione dei giovani, ricercando con la famiglia un percorso comune educativo condiviso e continuo.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui egli è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sui processi di apprendimento dell'alunno stesso.

Patto educativo di corresponsabilità

Nella prima assemblea di sezione nella Scuola dell'Infanzia e di classe nella Scuola Primaria e nella Secondaria si stipula con i genitori il Patto educativo di corresponsabilità attraverso la sua lettura, l'analisi, la discussione, l'approvazione e la firma.

Il patto educativo impegna:

| | | |
|---|--|--|
| I DOCENTI come professionisti a cui sono affidati gli alunni dalle famiglie, concorrono responsabilmente alla loro educazione ed istruzione e pertanto collaborano con la famiglia per concordare e per attuare strategie educative che tengano conto della peculiarità di ciascuno alunno | I GENITORI in quanto responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, condividono questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità degli alunni in quanto persone | GLI ALUNNI come soggetti attivi protagonisti e destinatari dell'azione formativa, si impegnano a vivere l'ambiente scolastico come "palestra" per imparare a conoscere, a fare, a stare con gli altri, ad essere un cittadini consapevoli |
|---|--|--|

Tale documento è stato elaborato da uno staff costituito dalla Dirigente, dai Collaboratori, dai docenti titolari delle Funzioni Strumentali, dai Fiduciari di plesso e dai genitori eletti nel Consiglio di Istituto.

Documentazione integrale in allegato e consultabile sul sito della scuola

Informazione alle famiglie

Il personale della scuola, per favorire la più ampia partecipazione delle famiglie alle attività educative, stabilisce forme di comunicazione e di collaborazione attraverso:

- **incontri** di conoscenza/accoglienza, funzionali all'inserimento dei nuovi iscritti (Progetto accoglienza); con esperti e/o specialisti del Servizio Socio Sanitario;
- **assemblee**
 - di sezione, di interclasse, classe per presentare la programmazione, la progettualità e per eleggere i rappresentanti dei genitori;

- all'inizio dell'anno scolastico con tutti i rappresentanti, per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa;
- nel corso dell'anno per discutere ed affrontare eventuali problemi ed emergenze nella Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- di classe nella scuola Secondaria, nei mesi di ottobre, dicembre, febbraio, aprile, giugno;
- nel mese di gennaio per le famiglie degli alunni aventi diritto all'iscrizione alla scuola dell'Infanzia, alla prima classe della Primaria e della Secondaria, per illustrare gli aspetti organizzativi e il Piano dell'Offerta Formativa, di cui viene consegnato un estratto.
- **consigli**
 - di intersezione, con i rappresentanti della Scuola dell'Infanzia, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato;
 - di interclasse, con i rappresentanti della scuola Primaria, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato;
 - di classe, con i rappresentanti della scuola Secondaria di 1° grado, nei mesi di novembre e marzo;
- **colloqui**
 - individuali bimestrali relativi alle informazioni sugli apprendimenti;
 - individuali quadrimestrali relativi alle informazioni valutative;
 - individuali per lo scambio reciproco di informazioni sui bisogni manifestati dal singolo alunno e/o su richiesta dei genitori per specifici problemi o necessità;
 - ultima settimana intera di ogni mese nella Scuola Secondaria;
- **iniziative**
 - per organizzare e preparare manifestazioni, feste e spettacoli quali:
 - inaugurazione dell'anno scolastico, Concerto di Natale, Festa del Libro, Minicorteo di arti e mestieri medievali, mostra artistica di Natale e di fine anno, drammatizzazioni, feste finali, saggi conclusivi.

Le assemblee e gli incontri si svolgono secondo il calendario stabilito e comunicato ai genitori nel corso della prima riunione nei mesi di settembre/ottobre.

Le convocazioni sono trasmesse, almeno cinque giorni prima, tramite gli alunni, attraverso comunicazione scritta con l'informazione dei punti all'ordine del giorno.

La scansione e la durata degli incontri sono definiti dal Collegio dei Docenti in attuazione delle norme vigenti.

I docenti della Secondaria ricevono i genitori ogni ultima settimana intera del mese secondo l'orario previsto e comunicato agli alunni.

La scuola si impegna ad informare per iscritto le famiglie di tutte le decisioni prese nell'ambito scolastico, di convocare tempestivamente i genitori e/o i rappresentanti e di affiggere le comunicazioni all'albo di ogni singola sede e sul sito web. Gli avvisi e le circolari sono consegnati direttamente ai genitori, quando è possibile, o agli alunni stessi. Altre informazioni le famiglie possono riceverle presso la segreteria della scuola, che può consegnare, a richiesta, i documenti ufficiali.

Rappresentanti di sezioni e di classe

I rappresentanti di sezione e di classe sono eletti, all'inizio dell'anno scolastico, durante la prima assemblea dei genitori degli alunni appartenenti alla stessa classe.

I rappresentanti partecipano ai consigli di classe, di interclasse e di intersezione, portando le proposte di tutti i genitori e facendosi portavoce verso le famiglie delle indicazioni e delle idee della scuola.

Propongono e sostengono iniziative ed attività svolte a favorire la socializzazione e il senso di appartenenza, quali feste, manifestazioni, uscite didattiche e altro.

La scuola rende disponibili aule o spazi su richiesta per incontri fra genitori.

Rappresentanti nel consiglio d'Istituto

I rappresentanti sono eletti dai genitori in base ad una lista di candidature da presentare in segreteria entro i termini fissati per legge.

Le elezioni avvengono ogni tre anni, salvo proroghe delle cariche stabilite a livello ministeriale.

Comitato genitori

Dall'anno scolastico 2007-2008, per promuovere e sostenere la vita della scuola, i rappresentanti di classe, interclasse e di sezione si sono costituiti in un **Comitato Genitori**, in base alla normativa vigente (art.15 del D.Lgs 297/94) con statuto approvato e depositato agli atti, che si riunisce periodicamente e/o in base alle necessità emergenti.

Il comitato ha proposto iniziative che concorrono alla realizzazione della finalità del POF: la formazione del cittadino nei vari contesti. Particolare rilevanza ha mostrato il **Progetto Piedibus** l'autobus di bambini con un autista (capofila) e controllore (chiudifila) adulto che accompagna gli alunni a scuola attraverso le vie del paese (vedi il progetto allegato sul sito della scuola). Si è mostrato sensibile alle tematiche di ordine organizzativo raccogliendo fondi destinati alla soddisfazione delle richieste scolastiche di materiali e sussidi attraverso l'organizzazione dei Mercatini di Natale da tenersi il giorno 8 dicembre per le vie del paese con merce artigianale fatta dalla collaborazione volontaria di genitori ed alunni. Inoltre si è attivato per l'arricchimento dell'offerta formativa formando l'associazione culturale "PROMETHEUS" che ha promosso il corso musicale del maestro Alessandro Leggeri in diverse classi dei tre plessi della scuola Primaria e un laboratorio di lingua inglese per i plessi della scuola dell'Infanzia.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un atteggiamento, un clima che diventa criterio per creare, organizzare e gestire:

| SPAZI | TEMPI | COMUNICAZIONI E RELAZIONI |
|---|---|---------------------------------|
| Puliti, sicuri, funzionali e accoglienti. | Attenti ai diversi bisogni, flessibili e condivisi. | Chiare, rispettose costruttive. |

L'Istituzione si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori che iniziano l'anno scolastico e il loro percorso formativo per:

- facilitare l'ingresso nel nuovo contesto;
- tranquillizzare gli alunni e le famiglie rispetto a novità tutte da scoprire;
- inviare messaggi di benessere e di serenità.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante il mese di gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alla prima classe di Scuola Primaria e Secondaria e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia.

Particolare attenzione viene prestata all'iscrizione dei bambini "anticipatari" nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti incontrano i nuovi alunni e i genitori per:

- raccogliere tutte le informazioni;
- favorire un passaggio graduale;
- familiarizzare con gli spazi di riferimento.

Attività di accoglienza, all'inizio dell'anno scolastico, vengono organizzate anche per tutti gli alunni delle altre classi, anche se in forma meno evidente.

Nelle prime classi della Scuola Secondaria di 1° grado, il primo giorno di scuola, la Dirigente accoglie i nuovi iscritti, mentre i docenti familiarizzano con gli alunni presentando le attività, illustrando il Regolamento d'Istituto e somministrando un test di accoglienza. Alcuni studenti dell'ultimo anno rivestono il ruolo di tutor per i nuovi alunni.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituzione con diverse modalità affronta l'inserimento dei nuovi alunni; attraverso il *Protocollo di Accoglienza* mette in atto procedure che considerino l'inserimento sotto diversi aspetti:

- amministrativo – burocratico
- relazionale – comunicativo
- educativo – didattico
- sociale

L'iscrizione degli alunni avviene, generalmente, nella classe corrispondente a quella già frequentata nel paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

Tutte le iniziative che si realizzano sono volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza, al fine di evidenziare l'importanza dei valori peculiari;
- attingere dal patrimonio letterario, artistico del paese, o dell'area di riferimento per valorizzare le radici culturali;
- favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà;
- ampliare l'abitudine al confronto, alla ricerca, alla collaborazione;
- aumentare l'autostima, la sicurezza, la fiducia e l'autonomia.

Ogni docente, sulla base delle risorse interne disponibili, individua e progetta percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale.



INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

L'Istituto, viste le nuove normative (D.M. 27/12/12 e C.M. n. 8 del 6/03/2013), si pone come obiettivo l'inclusione.

Il termine inclusione è entrato da poco nel lessico educativo, spesso per adeguarsi a una terminologia internazionale: in molti paesi europei si usa il termine inclusion per indicare, in generale, un processo che porta all'istruzione degli alunni con disabilità nelle classi comuni, quindi sostanzialmente simile alla nostra integrazione.

Sarebbe riduttivo, e probabilmente inutile, usare inclusione come sinonimo di integrazione, o di integrazione di qualità, anche se certamente tra i due termini non c'è la frattura logica e culturale che ha segnato il passaggio da inserimento a integrazione. L'inclusione è infatti un'estensione del concetto di integrazione che coinvolge non solo gli alunni con disabilità formalmente certificati ma tutti i compagni, con le loro difficoltà e diversità.

Il concetto di inclusione vuole rimettere al centro l'idea di una scuola per tutti, a partire in primo luogo dall'attenzione nei confronti delle differenze. Si presta particolarmente attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia in generale a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe e richiedono una forma di aiuto aggiuntivo.

“Oggi il tema della scuola per tutti si è ulteriormente allargato, a partire dalle domande poste dai Bisogni Educativi Speciali degli alunni non solo riguardo alla disabilità, ma anche all'apprendimento, alla provenienza culturale, alla socializzazione. Abbiamo molti e differenti allievi “particolari” di cui occuparci in classe e ciò finisce con il sottolineare la necessità che l'educazione speciale diventi “meno speciale”, allarghi cioè il proprio orizzonte oltre la disabilità e al tempo stesso sappia rimettere in discussione la dicotomia normale/speciale e i facili stereotipi che si fondano su di essa. ”

Nel rispetto dei principi sanciti dalla Legge 104/'92, della Legge 170 del 2010, e della D.M. 2012 si predispongono tutte le misure educative e didattiche utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia per progettare, sin dalle sue

fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”).

Nell’area dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici (tra i quali sono compresi i D.S.A. e i disturbi evolutivi specifici), e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Attualmente frequentano la scuola n°40 alunni con BES certificati all’interno dei quali si distinguono alcuni con certificazione ai sensi della legge 104/92, per i quali sarà redatto il PEI e altri con diagnosi DSA e/o con disturbi evolutivi specifici per i quali verranno redatti i PDP come previsto dalla L.170/2010 e dalla recente D.M. 2012.



wop20BC.tmpDiapositiva_di_Microsoft_Office_PowerPoint1.sldx

| Progetto didattico | Modalità d’inclusione | Strumenti | Valutazione |
|--|---|--|--|
| <p>Le situazioni certificate ai sensi della legge 104/92, hanno diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro.</p> <p>Per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali viene redatto un Piano Didattico Personalizzato(PDP) dal team dei docenti di classe in cui il bambino/ragazzo è inserito.</p> | <p>Il PDP, redatto da tutti i docenti di classe con l’accordo della famiglia include progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.</p> <p>L’alunno con disabilità certificata dalla L. 104/92 ha diritto ad essere affiancato da un insegnante di sostegno il quale, in collaborazione con gli insegnanti curricolari, famiglia, AUSL, Enti Locali, assistenti educativi</p> | <p>I dati conoscitivi raccolti attraverso l’osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici (incontri di glh operativi)verbali e relazione finale</p> <p>Le certificazioni e/o la diagnosi funzionale, fornita dalla A.S.L., il profilo dinamico funzionale</p> <p>il piano educativo individualizzato (PEI)</p> <p>Il PDP piano didattico personalizzato calibrato sulle specificità del caso (DSA o altri disturbi evolutivi specifici presenti)</p> | <p>La valutazione coinvolge, così come la programmazione, tutti gli operatori che ruotano attorno</p> <p>La valutazione in decimi è sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato, e/o al PDP ed è considerata come valutazione dei processi .</p> <p>Ovviamente tutto va preventivamente ricordato comunque con la famiglia (PATTO CON LA FAMIGLIA)</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | comunali, elaborerà un Piano Educativo Individualizzato (PEI). | | |
|--|--|--|--|

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Come previsto dalla Legge 104 del '92, all'interno della scuola operano:
 un Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) composto dal Dirigente scolastico, da rappresentanti dei docenti curricolari, dai docenti specializzati, dagli specialisti della ASL, dal personale dell'Ente locale, da rappresentanti dei genitori, con competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo, e consultivo;

un Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) per ogni singolo alunno con disabilità, composto da docenti, genitori, personale dell'Ente locale, specialisti della ASL, che collabora alla definizione delle strategie educative individualizzate.

Tali attività sono coordinate da una docente Funzione Strumentale.

Ogni anno il nostro Istituto sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili attua progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa specifici per l'area dell'inclusione.

La docente Funzione Strumentale per l'area dell'inclusione, in accordo con la docente referente DSA, cura i rapporti con le famiglie, sostiene il lavoro dei docenti e coordina la stesura del PEI (Piani Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Per l'anno scolastico 2014/2015 si procederà con la adozione di un unico modello di PEI, da seguire nella stesura del documento, per tutti i livelli di scuola e due modelli di PDP uno specifico per i bambini con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e un altro più dettagliatamente rivolto ai bambini BES con certificazione di disturbi evolutivi specifici.

La scelta di operare tutti allo stesso modo nella stesura formale di questi documenti è stata fatta soprattutto al fine di creare un gruppo di lavoro il più possibile unito e condiviso, che operi nella coerenza e nella chiarezza di scelte operative e concrete che la scuola deve realizzare nella progettazione didattica fornendo, risposte quanto più adeguate ai bisogni educativi dei suoi alunni.

I modelli di PEI e di PDP saranno caricati sul sito della scuola nell'area riservata ai docenti sotto la dicitura MODULISTICA.

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

In una prospettiva europea di Lifelong Learnig, ovvero di apprendimento permanente, l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi in una logica di apprendimento– insegnamento come auto- apprendimento e auto- formazione costante.

L'Orientamento diviene, quindi, auto-orientamento continuo e graduale, volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

L'orientamento scolastico-formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo.

Di conseguenza, il corpo docente ha individuato nella continuità verticale il valore essenziale del nostro Istituto perciò l'azione didattica-educativa si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione e corresponsabilità nella realizzazione delle attività;
- definizione di un curriculum verticale che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppi "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado;
- costruzione di un clima culturale, relazionale ed istituzionale che favorisca una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare passaggi bruschi tra i diversi ordini di scuola: un percorso che colleghi le diverse specificità. In questo modo ogni allievo potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo e sviluppare capacità e attitudini per poter scegliere serenamente la propria "strada" al termine della scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare il passaggio degli alunni:

- Dall'Asilo Nido alla Scuola dell'infanzia
- Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado
- Dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado

Attività condivise:

Dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza da parte dei bambini dell'asilo nido degli spazi, dei tempi della scuola che frequenteranno. La scuola apre le porte e la didattica prende vita nei laboratori attraverso attività mirate, effettuate dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia nel mese di giugno.
- Incontro informativo, al termine dell'anno scolastico, tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per fornire indicazioni utili per un corretto inserimento dei bambini di tre anni nella nuova realtà scolastica.
- Incontro, all'inizio dell'anno scolastico, con i genitori dei bambini nuovi iscritti.
- Nel mese di settembre, giornata dedicata all'accoglienza dei bambini di tre anni.

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria:

- Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, informazioni e riflessioni.

- Realizzazione di Progetti Continuità ovvero di percorsi didattici comune per l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e il primo anno della Scuola Primaria
- Partecipazione dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ad un 'open day', con laboratori animati dagli insegnanti delle future classi prime, da tenersi nel secondo quadrimestre.
- Utilizzo, nel primo periodo dell'anno scolastico della Scuola Primaria, di materiali in uso alla Scuola dell'Infanzia, che rappresentino strumenti di continuità e accoglienza nel nuovo ordine di scuola.
- Somministrazione di prove in uscita e in ingresso condivise dai docenti dei due ordini di scuola.
- Elaborazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime dell'Istituto.
- Incontro, nel mese di giugno, tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e quelle delle future classi prime, per aggiungere ulteriori informazioni a quelle ricavate dalla lettura dei profili in uscita dei bambini.
- Incontri tra insegnanti per la formazione delle classi.
- Organizzazione, nel mese di settembre, di una giornata d'accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.

Dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I° grado:

- Partecipazione degli alunni delle classi quinte ad incontri, lezioni e attività laboratoriali con i ragazzi e i docenti delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.
- Realizzazione di Progetti Continuità ovvero di percorsi didattici comune per l'ultimo anno della Scuola Primaria e il primo anno della Scuola Secondaria di I grado.
- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, informazioni e riflessioni.
- Somministrazione di test in ingresso elaborati dai docenti dei due ordini di scuola.
- Adozione di criteri di valutazione condivisi
- Passaggio di informazioni, nel mese di giugno, sugli alunni della scuola Primaria iscritti alla Secondaria di I grado al fine di una formazione equilibrata delle nuove classi.
- Attività di accoglienza predisposte dagli insegnanti di classe, nel mese di settembre, sulla base di un progetto condiviso.
- Incontro, a febbraio, tra i docenti dei due ordini di scuola per scambio di informazioni sull'andamento disciplinare-didattico degli alunni della prima classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado:

- I docenti di classe, nel corso del triennio, e in modo sistematico in classe terza, effettuano percorsi di lavoro che permettano ai ragazzi di conoscere se stessi, di ordinare e organizzare i dati provenienti dal contesto sociale e strutturarli in informazioni chiare e complete per operare una scelta consapevole per la prosecuzione degli studi.
- Somministrazione di questionari (anche on line) per riflettere su attitudini e preferenze scolastiche-professionali.
- Acquisizione di informazioni puntuali ed aggiornate sull'offerta scolastica e formativa.
- Partecipazione dei ragazzi delle classi terze a lezioni e/o attività laboratoriali presso alcune Scuole Secondarie di II grado.
- Organizzazione di visite guidate presso alcuni Istituti superiori per la conoscenza degli stessi.
- Incontro con docenti referenti per acquisire conoscenze e informazioni sull'offerta formativa e sulle attività delle Scuole Secondarie di II grado del territorio.
- Trasmissione di informazioni specifiche relative all'accesso ai percorsi di istruzione e formazione per gli allievi con disabilità.
- Comunicazione ad alunni e famiglie delle date di "open day" dei diversi Istituti.
- Monitoraggio, alla fine del primo quadrimestre/trimestre, delle valutazioni degli alunni iscritti agli Istituti superiori nell'a.s. 2013 /2014.

Tali attività sono coordinate da una docente Funzione Strumentale.

PROGETTI CONTINUITA'

I progetti, in conformità con la legislazione vigente, si propongono di elaborare piani di lavoro comuni ai diversi ordini di scuola al fine di promuovere efficacemente la continuità educativa e didattica per offrire agli alunni un percorso formativo unitario seppur differenziato nei contenuti. La scuola inoltre si propone di agevolare il passaggio realizzando un clima istituzionale e relazionale positivo, facendo vivere all'alunno serenamente la realtà scolastica così da poter consolidare l'autostima per la realizzazione del proprio progetto di vita.

Traguardi di competenza:

- *Comunicare:* motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere i propri punti di vista ed a considerare punti diversi dal proprio; promuovere capacità linguistiche, espressive e relazionali;
- *Comprendere:* riferire, inventare una storia utilizzando vari canali comunicativi.
- *Incoraggiare* l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni .

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione di attività collettive.

- *Agire* in modo autonomo e responsabile
- *Sapersi inserire* in modo attivo nel gruppo di lavoro rispettando i criteri per una convivenza democratica

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione è inserita nelle misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali 2012 in collaborazione con le scuole della rete Cestisa, su finanziamento dell'USR Lazio.

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico, è una funzione strategica per lo sviluppo organizzativo e culturale della scuola, in quanto è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche, oltre a maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le attività di aggiornamento si ispirano ai seguenti criteri:

- l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento e delle metodologie, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- l'aggiornamento promuove la cultura dell'innovazione e a sostiene i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- si configura come 'ricerca – azione' in grado di produrre nuove conoscenze e di operare contemporaneamente dei cambiamenti;
- si configura come attività laboratoriale per la messa a punto di percorsi formativi innovativi e facilitanti.

Il piano delle attività di formazione e aggiornamento viene annualmente concordato con gli organi collegiali e depositato agli atti della dirigenza.

Le attività, nel corrente anno, riguardano:

- Didattica per competenze
- Potenziamento e formazione lingue straniere
- Problematiche BES in collaborazione con gli operatori
- Tenere la classe
- Norme e sicurezza

Si lascia spazio inoltre ad eventuali proposte che giungessero durante l'a.s. per corsi di aggiornamento e formazione proposti da enti accreditati.

PROGETTUALITÀ

Le azioni progettuali dell'Istituzione che caratterizzano l'offerta formativa nascono da un'attenta lettura del tessuto socio-culturale, offrono interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi dell'utenza e puntano al raggiungimento di competenze trasversali.

| | |
|----------------------|---|
| Destinatari | Tutte le classi dell'istituto |
| Attività di progetto | <ul style="list-style-type: none">• I percorsi didattico - pedagogici privilegiati sono:• linguaggi non verbali (musica, immagine e movimento, teatro)• linguaggi verbali• Laboratori• Eventi• Manifestazioni |
| Elementi peculiari | <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione orizzontale e verticale tra i docenti durante l'organizzazione didattica dei progetti• Collaborazione orizzontale e verticale tra i docenti durante l'attuazione dei progetti |
| Obiettivi generali | <ul style="list-style-type: none">• Prevenire forme di disagio scolastico ed extrascolastico• Sviluppare le proprie capacità ed abilità espressive del corpo e della voce• Conoscere sé stesso e quindi scoprire e saper indirizzare la propria energia ed azione in modo positivo• Scoprire e superare alcuni dei propri limiti insieme con gli altri• Sviluppare l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri• Assumere ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di vista diversi. |

| | |
|----------------------|--|
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere nei docenti/ educatori la riflessione sulla relazione educativa attraverso una rete di fattiva cooperazione • Favorire lo scambio relazionale tra coetanei |
| Tempi | <ul style="list-style-type: none"> • L'intero anno scolastico |
| Spazi | <ul style="list-style-type: none"> • Aula, Aula Magna, aula multimediale, atrio, cortile, palestra, agenzie territoriali. |
| Risorse umane | <ul style="list-style-type: none"> • Docenti coinvolti in orario scolastico ed extrascolastico, da retribuire con ore funzionali |
| Attività aggiuntive: | <ul style="list-style-type: none"> • visite guidate, • spettacoli teatrali e cinematografici |

Il nucleo progettuale dell'istituto si articola in linee guida che concorrono alla formazione del Cittadino nella molteplicità dei suoi aspetti come risultato dell'interazione con l'ambiente

| Meta competenza | Temi | Tipo di percorso | Argomento | Eventi finali |
|---------------------|--|---|--|-----------------|
| Cittadinanza attiva | <ul style="list-style-type: none"> • Lettura del territorio secondo l'aspetto sociale e storico | Studio del territorio | I nonni/nipoti , le tradizioni locali. | Corteo storico |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e le sue risorse | L'arte e la storia del nostro territorio | Elementi architettonici e paesaggistici del nostro territorio. | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai valori sociali-morali | Ambiente naturale e sociale del luogo. Alimentazione e sostenibilità Ed. alla sicurezza | L'inquinamento e il comportamento corretto. Laboratori ed incontri con la rete socio-culturali. | Festa del libro |
| | | Le emozioni:coltivare il senso del noi Pensare positivamente | Percorsi letterari: Dalla lettura alla produzione | |

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto promuove l'attivazione di vari progetti che rappresentano un arricchimento dell'offerta formativa. Essi contribuiscono al completamento dei percorsi progettuali sopra delineati. Le risorse provenienti dalla rete territoriale si inseriscono pienamente nella programmazione didattico-educativa delle classi e, in molti casi il coinvolgimento delle istituzioni del territorio, realizza una continuità tra scuola, luoghi e momenti della vita degli alunni.

Molti progetti coinvolgono gli studenti dei diversi ordini di scuola, conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto. Le proposte progettuali dell'area integrativa, che si svilupperanno con attività laboratoriali e presenza di esperti esterni attinenti a diverse aree culturali, sono finalizzate allo sviluppo della personalità degli alunni a tutti i livelli, per trasformare le conoscenze e le abilità in competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti. Perciò i temi indicati dal nucleo progettuale saranno sviluppati secondo precorsi specifici che andranno dall'analisi di un testo e/o rappresentazione teatrale/cinematografica alla guida pratica in laboratori creativi. In questo contesto viene promosso l'uso del libro e della lettura aderendo a progetti di livello nazionale con il progetto **"Libriamoci"**

L'Istituto riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità, si apre ad una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente.

A tal proposito l'attenzione viene posta sulla valorizzazione del ricco patrimonio storico – culturale ed alimentare, collegato al territorio e alle attività produttive. Nell'ottica di una crescita sana ed equilibrata, alla guida di un sano stile di vita attraverso consumi corretti e scelte consapevoli viene particolarmente curata attraverso percorsi laboratoriali in sinergia con le risorse della rete culturale e socio- economica presente sul territorio con momenti di coinvolgimento in conferenze dibattiti e laboratori che si svilupperanno nell'intero anno scolastico secondo calendario e con il supporto di esperti esterni che andranno a trattare i diversi aspetti:

- Esperienza di fruizione museale adattandola alle esigenze di un determinato pubblico scolastico, rispettando alcune funzioni proprie della didattica museale e dando la possibilità agli allievi di scoprire queste preziose realtà che valorizzano il loro territorio attraverso il progetto **Si.MuLaBo**
- Interazione con l'ambiente circostante in quanto patrimonio da difendere e da valorizzare attraverso il progetto in collaborazione con il C.A.I. **La montagna va a scuola**
- Gli aspetti caratterizzanti l'alimentazione nell'ottica del macro e micro attraverso le proposte del **Sapercoop**
- Apprendimento di concetti e conoscenze relativi agli elementi naturali, antropici e culturali del territorio di appartenenza integrando la lingua inglese con gli aspetti legati agli ambiti storico- geografici, scientifici ed espressivi attraverso un progetto di rete **CLIL**
- Tutela dei rischi in ogni fase di trasformazione del cibo con Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, attraverso il progetto **Scuola sicura**
- Sicurezza alimentare nella conservazione e nel consumo con il progetto **Icaro**

- Il recupero di gusti e sapori tradizionali con gli ospiti della casa di riposo Villa Serena con il progetto **Nonni e nipoti**

Gemellaggio tra scuole:

insieme per crescere

Ferentino –Montefiascone:

Il gemellaggio è uno strumento di cooperazione , di educazione interculturale e condivisione con l'altro, che favorisce l'interscambio delle conoscenze e delle esperienze.

Il gemellaggio scolastico, oltre a rappresentare un' importante esperienza di gruppo, volta ad incentivare lo sviluppo di una coscienza critica e l'assunzione di comportamenti responsabili, è anche uno strumento innovativo che permette la collaborazione tra scuole diverse per realizzare qualcosa di concreto .

Il progetto è un percorso didattico-educativo attraverso lo studio della figura del Vescovo Tommaso Leonetti e della storia delle città di Montefiascone e Ferentino con l'obiettivo di rafforzarne la conoscenza realizzando, a tal fine , testi, disegni, cartelloni, musiche, video per favorire lo scambio e la conoscenza reciproca.

In dettaglio lo sviluppo attraverso i tre ordini di scuola:

- Lettura del territorio secondo l'aspetto sociale e storico

| Percorso letterario | Percorso teorico | Percorso pratico | Classi |
|--|---|--|---|
| <i>Lettura di: "Ako bambino preistorico" Agostino Santolin</i> | <i>Studio del territorio</i> | | <i>3^aG 3^aA</i> |
| | <i>L'arte e la storia del nostro territorio</i> | <i>Percorsi progettuali con la rete territoriale socio-culturale</i> | <i>5^a A-G-M 4^aM</i> |

- Ambiente e le sue risorse

| Percorso letterario | Percorso teorico | Percorso pratico | Classi |
|---|--|--|--|
| <i>Lecture ad alta voce di testi scelti dalle insegnanti in base ai percorsi progettuali.</i> | <i>L'alimentazione Ambiente, animali, stagioni, alimentazione.</i> | <i>Dal grano ai suoi prodotti. Laboratori ed incontri con la rete socio-culturali.</i> | <i>Tutte le sezioni dell'Infanzia 1^a G 1^a M</i> |
| <i>Lettura animata di: "11 favole di felicità" Rosalba Corallo.</i> | <i>Conoscenza dell'ambiente naturale e sociale del luogo.</i> | <i>Partecipazione a laboratori con esperti esterni. Incontri con i "nonni".</i> | <i>Infanzia Zepponami Grazie 2^a A-B-C 2^a M 3^aA-B 4^a A-B-C-M</i> |
| <i>Lettura di : " Il veliero del Capitano Strong" di Romano Mantovani</i> | <i>Ed. alla sicurezza Alimentazione e sostenibilità</i> | <i>Percorsi progettuali offerti dal territorio</i> | <i>2^a M 3^a A-B 5^aM 3^aM 4^aA-B- C-M 4^aA-B- C-M</i> |

- Educazione ai valori sociali-morali

| Percorso letterario | Percorso teorico | Percorso pratico | Classi |
|---|--|--------------------------------|--|
| <p><i>Animazione alla lettura:</i> <i>“Le formiche sono più forti del terremoto”</i> Carlo Scataglini <i>Lettura animata di: “11 favole di felicità”</i> Rosalba Corallo <i>Lettura di “L’alfabeto dei sentimenti”</i></p> | <p><i>Le emozioni: coltivare il senso del noi</i> <i>Pensare positivamente.</i></p> | <p><i>Drammatizzazione</i></p> | <p>1^a A-B-C</p> <p>2^aG</p> <p>3^aM</p> |

Tabella riepilogativa delle partecipazioni all’attività progettuale per ordine di scuola
Scuola dell’Infanzia

| Titolo | Luoghi | Destinatari | Promotori | Contenuti | Tempi | Prodotti | Adesione |
|--|--|------------------|---|---|---|---|---|
| Libriamoci - Io sono quello che leggo | Scuole Infanzia partecipanti | Tutte le sezioni | Ariana Maritini e Antonia Andolfi | Lettura ad alta voce di testi in uso nelle classi e attività di sviluppo concordate | Sett. Di lettura dal 26 al 31 ott. Percorso da concordare con le ins. | Presentazione dei lavori finali alla Festa del libro 2016 | T sez. Infanzia Grazie-Zepponami Golfarelli Mosse |
| Nonni e nipoti – Incontri tra passato e futuro nel presente In diversi percorsi | Plessi scolastici, Villa Serena, città | Tutte le sezioni | Associazione di Promozione Sociale del Centro Diurno Anziani di Montefiascone | I nonni raccontano episodi, storie e filastrocche e della tradizione | Incontri da definire di cui uno in casa di Riposo | Elaborati grafici e di testo e raccolti in un libro sulla storia di Montefiascone | Tutte le sez. Infanzia Grazie-Zepponami |
| Sapercoop Percorsi diversificati | Scuole Infanzia partecipanti | Tutte le sezioni | CoopTirreno | Acqua la preziosa. Tutti i gusti sono gusti. Dal chicco al pane | Due incontri di 2h con esperto | | Tutte le sez. Zepponami Grazie Golfarelli |

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | Un amico di nome Kiro. I fantastici cinque | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|

Scuola primaria

| Titolo | Luoghi | Destinatari | Promotori | Contenuti | Tempi | Prodotti | Adesione |
|---|---------------------------------------|-----------------|------------------------------------|---|------------------------------------|---|-----------------------------|
| Libriamoci | Scuole Primaria partecipanti | Tutte le classi | Ariana Maritini Antonia Andolfi | Lettura a d alta voce di testi e attività di sviluppo concordate | Lettura 26/31 ott percorso annuale | Produzioni individuali | Tutte le classi tranne 1ª C |
| Nonni e nipoti Incontri tra passato e futuro nel presente In diversi percorsi | Plessi scolastici Villa Serena, città | Tutte le classi | Centro Diurno Anziani | I nonni raccontano episodi, storie e filastrocche della tradizione | Incontri struttura/scuola | Elaborati grafici e di testo | 2ª M |
| | | 4ª 5ª | | Concorso fotografico | Incontri struttura/scuola | Elaborati personali | 4ª C |
| | | 1ª 2ª 3ª | | Concorso pittorico che valorizzi i legami fra bambini ed anziani | Incontri struttura/scuola | Esposizione di tutti gli elaborati in una mostra itinerante | 1ªM 3ª A-B |
| | | 3ª 4ª 5ª | | A spasso con i nonni : visita ai monumenti su percorso predefinito. | Incontri struttura/scuola | | 4ª M 5ª M |
| Sapercoop Percorsi diversificati | Scuole Primaria partecipanti | 1ª 2ª | Coop Tirreno | Di pasta madre. Verdurino, fruttarello e il gioco delle stagioni. Salti, trottole e merende | Due incontri di 2h con esperto | | 1ªM - G |
| | | 3ª 4ª 5ª | Coop Tirreno | Un pipistrello per amico Mangiato con | Due incontri di 2h con esperto | | 3ª A-B |

| | | | | | | | |
|--------------------------------------|------------------------------------|---|---------------------------------------|--|--|----------------------------|---|
| | | | | gli occhi. Di sana pianta Laboratori: kitchen; Cantastorie | | | |
| Montagna a scuola | Scuole Primaria partecipanti | 2 ^a 3 ^a 4 ^a 5 ^a | Gruppo CAI Viterbo | Approccio ambientale: aspetto geografico/scientifico | Un incontro da 2 h + escursione finale | | 3 ^a M 4 ^a A-B-C-M |
| Scuola sicura | Scuole Primaria partecipanti | Classi 3 ^a | VVF di Viterbo con l'ass.. Naz.le VVf | Sicurezza in casa e fuori. | Un incontro | Test di valutazione finale | 3 ^a M |
| Icaro | Scuole Primaria | Classi 4 ^a | AMNIL | La sicurezza nel quotidiano | Percorso di classe | Elaborati individuali | 4 ^a A-B-C-M |
| Percorsi CLIL | Scuole Primaria partecipanti | Tutte le classi | Ministero dell'Istruzione | Uso della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) | Percorso interdisciplinare | | 3 ^a A B 4 ^a A B 5 ^a A Sec. 2 ^a A B C |
| SiMuLa Bo – Viaggio nell'arte | Musei e biblioteche del territorio | Cl 5 ^a prim. | Provincia di Viterbo- Regione Lazio | Visite guidate alla scoperta del patrimonio storico | Percorso con esperti esterni | | 3 ^a A B 4 ^a M 5 ^a -M |

Scuola secondaria di primo grado

- Lettura del territorio secondo l'aspetto culturale, linguistico e sociale.

| Percorso letterario | Percorso teorico | Percorso pratico |
|---|--|---|
| <i>Letture analisi riflessiva di un testo adottato dalle classi Prime</i> | <i>Progetto Continuità testo di lettura "Mio nonno era un ciliegio" autrice Nanetti Tema: i nonni/nipoti, le tradizioni locali, educazione e cultura</i> | <i>Comprensione -Letture e analisi del testo; Produzione scritta (interviste, relazioni, composizioni riflessioni personali etc).</i> |
| <i>Letture analisi riflessiva di un testo adottato dalle classi Prime</i> | <i>Progetto Continuità: testo di lettura "l'occhio del lupo" autore Pennac. Tematica Integrazione, educazione e cultura.</i> | <i>Comprensione -Letture e analisi del testo; Produzione scritta (interviste, relazioni, composizioni, riflessioni personali etc).</i> |
| <i>Progetto lettura tutte le classi</i> | <i>Adesione progetto "Libriamoci".</i> | <i>Letture recitate e riflessioni con produzioni scritte di vario</i> |

| | | <i>genere.</i> |
|--|---|---|
| <i>Incontri programmati – Villa Serena</i> | <i>Incontro degli alunni delle classi Prime con gli anziani di Villa Serena ossia “ i nonni”.</i> | <i>L’incontro verrà articolato con interviste, musica, racconti ed altro per ricordare e conoscere il passato storico e culturale.</i> |
| <i>Progetto : i giochi tradizionali.</i> | <i>recuperare il passato attraverso i giochi tradizionali.</i> | <i>Conoscenza di giochi “poveri”, dello spazio, della motricità. Discipline coinvolte Educazione Motoria e Materie letterarie.</i> |
| <i>Progetto: una fiaba in Inglese – Prof.ssa Dionisi</i> | <i>Una fiaba in Inglese: “Il brutto anatroccolo!</i> | <i>Avvicinarsi alla conoscenza della Lingua Inglese attraverso un racconto stimolante che può attivare la fantasia dell’alunno nella produzione orale e scritta.</i> |
| <i>Progetto: Concerto di Natale (complessivamente tutte le classi)</i> | <i>Concerto organizzato dal Prof. Bordini insieme ai suoi alunni e con l’eventuale collaborazione di altri colleghi</i> | <i>Imparare a lavorare insieme attraverso la musica ed il canto: costruzione di uno spettacolo musicale.</i> |
| <i>Scuola di Strumento Musicale</i> | <i>Organizzazione di attività musicali collegate ai quattro strumenti: flauto traverso, chitarra, pianoforte e violoncello.</i> | <i>Preparazione di saggi musicali per strumenti singoli e in gruppo; partecipazione a concorsi locali e regionali. Collegamento con la rete dei flauti toscani.</i> |
| <i>Progetto Archivio Storico</i> | <i>Organizzazione di un archivio storico attraverso la ricerca e sistemazione di testi dall’800 ad oggi.</i> | <i>Riordino, catalogazione ed utilizzazione dei testi antecedenti gli anni ’70 (si presume dall’00 ad oggi).</i> |

Approfondimento delle competenze linguistiche

PROGETTO TRASVERSALE: “CLIL” (Scuola Primaria e Secondaria) – progetto che coinvolge le Docenti di Lingua Inglese coadiuvate da altri colleghi di discipline diverse – tematica di base : sviluppo in Lingua di una materia diversa attraverso lavori specifici.

Progetto Lingua Inglese: Gemellaggio con Scuola Media di Copenaghen - percorso arrivato al secondo anno che presuppone di ospitare gli alunni danesi a Montefiascone.

Progetto Lingua Inglese: proposta di collegamento con i progetti Erasmus .

Progetto Lingua Inglese: certificazioni linguistiche (classi terze)

Progetto Lingua Inglese: ETWINNING – classi seconde

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Attività di recupero ma anche di potenziamento per gruppi di alunni che potrebbero usufruire di Docenti dell’ambito scientifico (attività didattiche a classi aperte, Docenti dell’Organico potenziato).

- Ambiente e le sue risorse

| Percorso Scientifico | Percorso teorico | Percorso pratico |
|---|--|---|
| <i>Lettura e analisi riflessiva di una serie di fonti e documenti adottati dalle classi I, II e III. Disciplina coinvolta: Scienze.</i> | <i>Progetto: “Il nostro lago di Bolsena” Proposta dell’Ing.Bruni e lezioni tenute dalla Prof.ssa Onorati</i> | <i>Conoscenza dell’ecosistema lacustre, delle diverse tipologie di flora e fauna, delle sue caratteristiche attraverso lezioni descrittive, utilizzo di fonti scientifiche specifiche e questionari compilati dagli alunni.</i> |
| <i>Progetto Alimentazione e Ambiente collaborazione COOP – tutte le classi</i> | <i>Progetto già iniziato nel corso del I anno con percorsi tematici proposti dalla coop.</i> | <i>Educare ad una alimentazione corretta ed alla conoscenza del proprio territori attraverso laboratori tematici con lavori prodotti dagli alunni..</i> |
| <i>Siamo tutti figli di un granello di sabbia</i> | <i>Incontri con il Dott. Fanelli esperto di mineralogia</i> | <i>Percorso educativo sull’evoluzione della Terra, della vita, in relazione all’influenza dell’ambiente naturale.</i> |
| <i>Progetto cinema</i> | <i>Cinema e Inclusione</i> | <i>Educare al rispetto di se stessi e del prossimo utilizzando tecniche e strumenti relativi al linguaggio del cinema.</i> |
| <i>L’ambiente: protezione e cura.</i> | <i>Incontro con le Guardie Forestali Prima e Seconda Media.</i> | <i>Educare al rispetto dell’ecosistema, alla sostenibilità ed alla cura dei luoghi nei quali si vive.</i> |

- Educazione ai valori sociali, morali e civili.

| Percorso legalità | Percorso teorico | Percorso pratico |
|--|--|---|
| <i>Progetto legalità: classi Prime</i> | <i>Incontro con i rappresentanti della Polizia Postale</i> | <i>Educare gli alunni ad un corretto utilizzo dei social network e della rete Internet.</i> |
| <i>Progetto Legalità. Classi Seconde</i> | <i>Incontro con i vigili del fuoco.</i> | <i>Percorso educativo già iniziato nel I anno finalizzato alla cura e difesa del luogo nel quale si vive.</i> |
| <i>Progetto Legalità: classi Terze</i> | <i>Incontro con l’Avis e con personale esperto relativamente alle diverse forme di dipendenza.</i> | <i>Educare alla salute fisica e psicologica comprendendo quali danni possono provocare vari tipi di dipendenze.</i> |
| <i>Progetto Legalità: classi Terze</i> | <i>Incontro con l’Assessore alla Cultura – tema: la Costituzione italiana e la sua storia.</i> | <i>Educazione alla cittadinanza ed ai fondamentali valori della Democrazia.</i> |

Eventi finali

| | | |
|-----------|--|---|
| Nome | XVII Festa del libro | Minicorteo |
| Tempi | Maggio2016 | Giugno2016 |
| Luoghi | Golfarelli | Percorso dalla Golfarelli a Largo Plebiscito |
| Contenuti | <ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di stand con mostra delle produzioni finali del percorso didattico di classe nello sviluppo del nucleo progettuale. • Laboratori dove si svolgono attività, condotte dagli stessi alunni . • Performance per la possibilità di poter gestire e godere di luoghi nei quali esprimere e condividere le proprie attitudini e passioni. • Parlare, leggere, cantare... giocare con le parole, con l'intento di approfondire l'uso della parola come identità sociale | <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e pratiche con gli esperti • Ricerca documenti e miniature riproducenti aspetti di vita e di lavoro medievali • Costituzione di un gruppo di tamburini • Mercatino medievale. • Sfilata di 19 corporazioni • Preparazione di uno spettacolo di musiche e danze • Allestimento degustazione |

SERVIZI

Biblioteca scolastica "Nutrilamente "

La Biblioteca Scolastica che consta di centinaia di volumi, .ha due sedi, una nel plesso di Via Cassia e una presso la Scuola Secondaria "A. Manzoni"; è curata dalle docenti **Antonia Andolfi** e **Ariana Martini** sia per quanto riguarda la catalogazione che per l'accoglienza degli alunni, vi sono disponibili postazioni informatiche con collegamento ad Internet per la realizzazione di ricerche ed approfondimenti Essa è il luogo deputato alla lettura, alla ricerca e all'ascolto e alla scoperta di libri. Ogni anno la biblioteca si arricchisce di nuovi testi attraverso varie iniziative e diventa punto focale della **Festa del Libro** che si svolge nel mese di maggio.

L'attività di prestito e restituzione libri è curata dalle docenti Bibliotecarie, durante l'orario scolastico; sono attivati anche percorsi di lettura tra gruppi di classi dello stesso plesso.

Le docenti Bibliotecarie lavorano a stretto contatto con i docenti Funzioni Strumentali per il P.O.F.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

L'apprendimento degli alunni costituisce il fine dell'attività di insegnamento che si svolge nelle istituzioni scolastiche.

La valutazione dei risultati dell'attività di insegnamento, cioè l'apprendimento, necessita quindi di una particolare attenzione da parte dei docenti, per verificare se e in quale misura gli obiettivi programmati sono stati conseguiti e per elaborare il successivo percorso di apprendimento.

Essa si realizza attraverso l'uso di vari strumenti, viene effettuata in vari momenti e presuppone condivisione dei termini a livello di team docente.

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno quindi i traguardi formativi del curriculum d'istituto che si identificano nelle competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139/2007 e successive modifiche).

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni/e con disabilità e la valutazione degli alunni non italiani.

Riferimenti Legislativi

D.Lgs 297/94 e successive modifiche; L.169/2008 e successive modifiche; L.169/2008 di conversione del D.L.137/2008; D.P.R. 122/2009.

Principi e criteri essenziali per una valutazione di qualità

Affinché una valutazione possa essere di qualità è indispensabile che abbia:

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- rigore metodologico nelle procedure;
- valenza informativa.

Cosa si valuta

Elemento centrale di ogni azione valutativa è il confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi che sono stati prefissati, in relazione agli strumenti ed ai mezzi messi in campo.

L'atto del valutare si dirige, in questo modo, su tutto il sistema scuola nel suo complesso, in un incontro dialettico tra:

- l'alunno al quale si rivolge l'azione educativa,
- i docenti che operativamente la mettono in atto,
- l'istituzione nella quale tale azione si realizza,

Valutazione diagnostica

Finalizzata all'analisi dei bisogni e delle risorse, necessaria per programmare obiettivi e contenuti di un percorso didattico, affinché possa adattarsi alle effettive esigenze del gruppo e dei singoli.

Come la valutazione intermedia e quella finale, anche questo momento di verifica si caratterizza allo stesso tempo come attività valutativa e formativa.

Essa è intesa come raccolta delle conoscenze pregresse ed analisi delle modalità di elaborazione dell'esperienza da parte di ciascun alunno.

Si avvale di osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate (stimolo chiuso - risposta aperta); prove oggettive o strutturate a risposta chiusa concordate per classi parallele a livello d'istituto).

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: vero/falso; a scelta multipla; a completamento; a corrispondenza.

Libere elaborazioni.

Valutazione formativa

La valutazione formativa differisce da quella sommativa in quanto la raccolta delle informazioni è usata per creare migliori performance e non per fornire una mera misurazione finale degli apprendimenti.

La valutazione formativa è una delle strategie più efficaci per:

- promuovere alti livelli nei risultati degli studenti
- migliorare l'equità nei risultati degli studenti
- sviluppare le loro capacità di "imparare ad imparare".

Serve ai docenti per una costante verifica della validità dei percorsi formativi attivati, per monitorare il processo di apprendimento in itinere ed eventualmente riprogettarlo.

Valutazione periodica (quadrimestrale - finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008.

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria).

Valuta

- L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
- L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
- Partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Rilevazione INVALSI apprendimenti scuola primaria e secondaria di I grado

L'Invalsi fornisce un servizio funzionale alla formazione degli studenti e alla qualità dei loro apprendimenti. La finalità consiste nel fornire a ogni scuola uno strumento di diagnosi. Anche quest'anno il progetto si colloca in una prospettiva di rilevazione del valore aggiunto di ogni scuola prevedendo che si tenga conto degli elementi di contesto. Nel corrente anno avrà luogo la rilevazione degli apprendimenti di italiano e di matematica degli alunni della seconda e quinta classe di scuola primaria e della terza classe di scuola secondaria di I grado (Esame di Stato).

La valutazione svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie. La comunicazione avviene tramite:

- colloqui bimestrali
- consegna del documento di valutazione in modalità elettronica
- comunicazioni scritte e/o convocazioni straordinarie dei genitori in caso di situazioni particolari.

Valutazione orientativa

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Chi valuta

- **Nella Scuola dell'Infanzia**

La valutazione è affidata a tutti i docenti titolari della sezione. La valutazione ha la funzione di consentire una continua regolazione della progettazione didattica. Si avvale principalmente dell'osservazione occasionale e sistematica dei bambini ed è condotta in generale sulle capacità trasversali, quali autonomia, identità, capacità di relazione, ed è mirata su particolari competenze: linguaggio, capacità logiche, abilità motorie, capacità espressive e avviene a diversi livelli individuali o di gruppo. Tali dati sono confrontati e discussi sia a livello di team di sezione, sia tra insegnanti di sezioni parallele, che a livello collegiale durante gli incontri di programmazione e confluiscono in un profilo del bambino che prevede:

- inserimento e frequenza;
- autonomia comportamentale e affettiva;
- relazione scuola/famiglia, bambino/adulti, bambino/coetanei;
- attenzione, ascolto, comprensione;
- partecipazione alla vita della sezione e alle attività didattiche;
- produzione espressiva che riguarda il linguaggio verbale, mimico-gestuale; motorio, grafico – pittorico -musicale, logico-matematico, creativo.

- **Nella Scuola primaria**

La valutazione è affidata a tutti i docenti titolari degli insegnamenti delle discipline. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

- **Nella scuola secondaria di primo grado**

La valutazione è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I voti sono espressi in decimi.

La valutazione della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti incaricati delle attività alternative alla religione cattolica, forniscono preventivamente elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno.

La valutazione del comportamento

Si considera l'insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Si prenderà in esame, pertanto:

- relazione con gli altri
- impegno
- interesse
- partecipazione

Nella scuola primaria viene espressa con un giudizio sintetico /ai sensi dell'art. 2 comma 8, del D:P,R, n. 122/2009).

Nella scuola secondaria di primo grado con voto numerico espresso collegialmente in decimi ed illustrato da apposita nota.

La non ammissione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime per casi eccezionali e motivati.

TEMPI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I momenti di verifica e di incontro/confronto tra insegnanti per la valutazione degli alunni sono molteplici:

| TEMPI | STRUMENTI |
|---|---|
| riunioni di team | prove di verifica scritte (strutturate e non) |
| interclasse tecnica/Interclasse di classi parallele | esposizioni orali |
| interclasse docenti /genitori | produzioni personali degli alunni |
| consigli di classe docenti | prove di verifica concordate nelle riunioni di classi parallele |
| consigli di classe docenti/genitori | consigli dei docenti |
| riunioni di dipartimento | prove finali comuni |
| | osservazioni che emergono nelle riunioni di team |
| | documento di valutazione |

| | |
|--|------------------------------|
| | fascicolo personale alunno/a |
|--|------------------------------|

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE AREA DEI LINGUAGGI

CLASSI PRIME E SECONDE

| VOTI | COMPETENZE |
|------|---|
| 10 | L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi in modo autonomo e preciso; si esprime in modo ricco, pertinente e coerente; riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale; |
| 9 | L'alunno: presta ascolto durante le diverse attività didattiche; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi; si esprime sempre in modo chiaro, preciso ed appropriato; riferisce in modo chiaro, preciso e ben articolato quanto letto. |
| 8 | L'alunno: ha buone abilità di ascolto; riconosce, legge e scrive in modo sostanzialmente corretto sillabe/parole/frasi; sa riferire con chiarezza quanto letto; si esprime in modo chiaro ed appropriato. |
| 7 | L'alunno: presta ascolto durante le lezioni; riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi; riferisce le parti essenziali di un racconto. |
| 6 | L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi se guidato; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale. |

| | |
|---|---|
| 5 | <p>L'alunno:</p> <p>presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;</p> <p>non sa riconoscere, scrivere e leggere sillabe/parole/frasi;</p> <p>ha carenti abilità linguistiche ed espressive;</p> <p>non comprende i contenuti essenziali.</p> |
|---|---|

CLASSI TERZE

| VOTI | COMPETENZE |
|------|--|
| 10 | <p>L'alunno:</p> <p>ha ottime capacità di ascolto;</p> <p>ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali;</p> <p>produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto;</p> <p>ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche;</p> <p>utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</p> <p>ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse;</p> <p>conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza;</p> <p>riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica ;</p> <p>ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.</p> |
| 9 | <p>L'alunno:</p> <p>presta ascolto durante le diverse attività didattiche;</p> <p>ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi;</p> <p>produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, nell'ortografia e nel contenuto;</p> <p>è autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</p> <p>utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</p> <p>ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa;</p> <p>conosce ed usa le diverse tecniche di lettura;</p> <p>riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali;</p> <p>ha un metodo di studio efficace e sistematico.</p> |
| 8 | <p>L'alunno:</p> <p>ha buone abilità di ascolto;</p> <p>ha conoscenze disciplinari complete;</p> <p>produce elaborati coerenti;</p> <p>è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</p> <p>ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro;</p> <p>legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo;</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali; ha un metodo di studio regolare.</p> |
| 7 | <p>L'alunno: è abbastanza attento durante le lezioni; ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete; produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e sostanzialmente corretti nella forma; è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; usa un linguaggio abbastanza appropriato; legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole; riferisce quanto letto; ha un metodo di studio abbastanza regolare.</p> |
| 6 | <p>L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie; produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti; è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale; legge a voce alta in modo comprensibile; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha un metodo di studio parzialmente regolare.</p> |
| 5 | <p>L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali confuse e frammentarie; produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma; non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche; ha carenti abilità linguistiche ed espressive; legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespRESSIVO; riferisce in maniera essenziale quanto letto; comprende parzialmente i contenuti essenziali; ha un metodo di studio superficiale e frammentario.</p> |

CLASSI QUARTE E QUINTE

| VOTI | COMPETENZE |
|------|---|
| 10 | <p>L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto; ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche;</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</p> <p>ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse;</p> <p>conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza;</p> <p>riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica ;</p> <p>ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.</p> |
| 9 | <p>L'alunno:</p> <p>presta ascolto durante le diverse attività didattiche;</p> <p>ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi;</p> <p>produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, ortografia e contenuto;</p> <p>è autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</p> <p>utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</p> <p>ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa;</p> <p>conosce ed usa le diverse tecniche di lettura;</p> <p>riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali;</p> <p>ha un metodo di studio efficace e sistematico.</p> |
| 8 | <p>L'alunno:</p> <p>ha buone abilità di ascolto;</p> <p>ha conoscenze disciplinari complete;</p> <p>produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia;</p> <p>è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</p> <p>ha discreta proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro;</p> <p>legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo;</p> <p>sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali;</p> <p>ha un metodo di studio regolare.</p> |
| 7 | <p>L'alunno:</p> <p>è abbastanza attento durante le lezioni;</p> <p>ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete;</p> <p>produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma;</p> <p>è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;</p> <p>usa un linguaggio abbastanza appropriato;</p> <p>legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole;</p> <p>riferisce quanto letto;</p> <p>ha un metodo di studio abbastanza regolare.</p> |
| 6 | <p>L'alunno:</p> <p>presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;</p> <p>ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie;</p> <p>produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti;</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;</p> <p>ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale;</p> <p>legge a voce alta in modo comprensibile;</p> <p>riferisce in maniera essenziale quanto letto;</p> <p>ha un metodo di studio parzialmente regolare.</p> |
| 5 | <p>L'alunno:</p> <p>presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;</p> <p>ha conoscenze generali confuse e frammentarie;</p> <p>produce elaborati disorganici e lacunosi nei contenuti e nella forma;</p> <p>non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche;</p> <p>ha carenti abilità linguistiche ed espressive;</p> <p>legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo;</p> <p>riferisce in maniera limitata nella forma e/o nel contenuto quanto letto;</p> <p>comprende parzialmente i contenuti essenziali;</p> <p>ha un metodo di studio frammentario e inefficace.</p> |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

CLASSI PRIME E SECONDE

| VOTI | COMPETENZE |
|------|--|
| 10 | <p>L'alunno ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto.</p> <p>L'alunno risolve correttamente situazioni problematiche utilizzando strategie personali.</p> <p>L'alunno opera autonomamente e con precisione con forme/figure geometriche e misure.</p> |
| 9 | <p>L'alunno padroneggia abilità di calcolo orale e scritto.</p> <p>L'alunno è autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche.</p> <p>L'alunno opera autonomamente con forme/figure geometriche e misure.</p> |
| 8 | <p>L'alunno opera autonomamente calcoli orali e scritti.</p> <p>L'alunno è abbastanza sicuro nella risoluzione delle situazioni problematiche.</p> <p>L'alunno è abbastanza sicuro nell'operare con forme/figure geometriche e misure.</p> |
| 7 | <p>L'alunno opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto.</p> <p>L'alunno è abbastanza autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche.</p> <p>L'alunno è abbastanza capace di operare con forme/figure geometriche e misure.</p> |
| 6 | <p>L'alunno è poco autonomo nei calcoli orali e scritti.</p> <p>L'alunno è incerto nella risoluzione delle situazioni problematiche.</p> <p>L'alunno è poco autonomo nell'operare con forme/figure geometriche e misure.</p> |

| | |
|---|---|
| 5 | <p>L'alunno non è autonomo nell'eseguire semplici calcoli orali e scritti.</p> <p>L'alunno non sa scegliere adeguate soluzioni alle situazioni problematiche.</p> <p>L'alunno non sa operare con forme/figure geometriche e misure.</p> |
|---|---|

CLASSI TERZE

| VOTI | COMPETENZE |
|------|--|
| 10 | <p>L'alunno ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto.</p> <p>L'alunno risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali.</p> <p>L'alunno opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.</p> |
| 9 | <p>L'alunno padroneggia abilità di calcolo orale e scritto.</p> <p>L'alunno è autonomo nella risoluzione dei problemi.</p> <p>L'alunno opera autonomamente con figure geometriche e misure.</p> |
| 8 | <p>L'alunno opera autonomamente calcoli orali e scritti.</p> <p>L'alunno è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi.</p> <p>L'alunno è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.</p> |
| 7 | <p>L'alunno opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto.</p> <p>L'alunno è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi.</p> <p>L'alunno è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure.</p> |
| 6 | <p>L'alunno è poco autonomo nei calcoli orali e scritti.</p> <p>L'alunno è incerto nella risoluzione dei problemi.</p> <p>L'alunno è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure.</p> |
| 5 | <p>L'alunno non è autonomo nei calcoli orali e scritti.</p> <p>L'alunno non sa scegliere adeguate soluzioni ai problemi.</p> <p>L'alunno non sa operare con figure geometriche e misure.</p> |

CLASSI QUARTE E QUINTE

| VOTI | COMPETENZE |
|------|--|
| 10 | <p>L'alunno ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto.</p> <p>L'alunno risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali.</p> <p>L'alunno opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.</p> |
| 9 | <p>L'alunno padroneggia abilità di calcolo orale e scritto.</p> <p>L'alunno è autonomo nella risoluzione dei problemi.</p> <p>L'alunno opera autonomamente con figure geometriche e misure.</p> |
| 8 | <p>L'alunno opera autonomamente calcoli orali e scritti.</p> <p>L'alunno è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi.</p> <p>L'alunno è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.</p> |

| | |
|---|---|
| 7 | L'alunno opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto. L'alunno è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi. L'alunno è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure. |
| 6 | L'alunno è poco autonomo nei calcoli orali e scritti. L'alunno è incerto nella risoluzione dei problemi. L'alunno è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure. |
| 5 | L'alunno non è autonomo nei calcoli orali e scritti. L'alunno non sa scegliere adeguate soluzioni ai problemi. L'alunno non sa operare con figure geometriche e misure. |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

| GIUDIZIO | INDICATORI |
|---------------------|--|
| sempre adeguato | si sa relazionare sempre in modo educato e corretto con compagni e adulti, è rispettoso delle cose proprie ed altrui; conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile |
| adeguato | si sa relazionare in modo educato e corretto con compagni ed adulti è generalmente rispettoso delle cose proprie ed altrui conosce, comprende ma non sempre rispetta le regole della convivenza civile |
| Non sempre adeguato | non sempre sa relazionarsi in modo educato e corretto con compagni ed adulti non sempre è rispettoso delle cose proprie ed altrui non sempre conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile |
| Non adeguato | non si relaziona in modo adeguatamente educato e corretto con compagni e adulti non rispetta le cose proprie ; non rispetta le regole della convivenza civile. |

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

| |
|---|
| Competenze da valutare |
| COMPETENZE LINGUISTICHE: saper comprendere semplici testi relativi alla vita quotidiana e all'ambiente conosciuto. Saper produrre messaggi e testi di genere diverso con l'impiego di vari registri linguistici. |
| COMPETENZE IN LINGUA INGLESE: saper comprendere e utilizzare espressioni d'uso quotidiano; saper interagire in modo colloquiale con altri su argomenti personali; saper |

| |
|---|
| scrivere e leggere semplici frasi. |
| COMPETENZE STORICO GEOGRAFICHE: sapersi orientare nello spazio e nel tempo e riconoscere le caratteristiche specifiche dell'ambiente fisico e/o antropizzato. Uso e riconoscimento di fonti e documentazioni. |
| COMPETENZE MATEMATICHE: saper leggere la realtà e saper risolvere semplici problemi; saper raccogliere, organizzare e interpretare dati; padronanza e utilizzo dei concetti elementari della matematica. |
| COMPETENZE SCIENTIFICHE: saper osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali, esplorazione dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti, di curiosità nei confronti della realtà naturale. |
| COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE: saper utilizzare la videoscrittura, i principali programmi informatici, l'accesso e l' utilizzo del web. Utilizzo semplice di strumentazione tecnologica. |
| COMPETENZE ARTISTICO – ESPRESSIVE: saper leggere semplici opere d'arte e produrre semplici lavori grafico-espressivi. Saper ascoltare e analizzare rumori, suoni e brani musicali. Saper eseguire semplici produzioni vocali e/o strumentali. |
| COMPETENZE SOCIALI/RELAZIONALI e MOTORIE: saper assumere un comportamento adeguato nei diversi contesti per partecipare, in modo efficace e costruttivo, alla vita sociale, nel rispetto di luoghi, cose e persone. Saper riconoscere e impiegare schemi motori e posturali; rispetto delle regole dei giochi sportivi. |

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

| ASSI | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
|-----------|----------|-----------------------|--|-------------------|
| LINGUAGGI | ITALIANO | BASE 6 | Riconosce le informazioni essenziali in un testo e decodifica il relativo messaggio. Usa un registro linguistico semplice ed elementare per la comunicazione orale. Produce testi semplici e globalmente corretti. Riconosce le principali funzioni e strutture linguistiche | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | Riconosce vari tipi di testo, ne individua le caratteristiche e il genere di appartenenza. Usa registri linguistici corretti per la comunicazione orale. Produce testi chiari e adeguati alla consegna, agli scopi e ai destinatari. Riconosce e analizza le funzioni degli elementi strutturali di un testo. | |

| | | | | |
|--|--|-------------------------|---|--|
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Analizza la struttura di un testo e ne comprende le relazioni con i contesti di appartenenza.</p> <p>Sceglie, usa e apprezza testi di vario genere.</p> <p>Impiega diversi registri linguistici in modo consapevole e funzionale.</p> <p>Produce testi organici e corretti e rielabora contenuti in modo personale e critico.</p> <p>Padroneggia e usa opportunamente le strutture linguistiche.</p> | |
|--|--|-------------------------|---|--|

| ASSI | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
|---------------------|---------|-----------------------|---|-------------------|
| LINGUAGGI | INGLESE | BASE 6 | <p>Usa espressioni quotidiane e le utilizza in modo abbastanza chiaro.</p> <p>Comprende il significato globale di un testo elementare.</p> <p>Interagisce in modo semplice con un interlocutore collaborativo.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo non sempre corretto</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Sa descrivere, anche per iscritto, con termini semplici persone, luoghi, oggetti.</p> <p>Comprende semplici descrizioni nell'ambito quotidiano.</p> <p>Interagisce con un interlocutore su argomenti conosciuti.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi in un paese straniero.</p> <p>Sa produrre un testo complesso ed originale, relativo ad argomenti familiari o di interesse personale, esprimendo anche opinioni.</p> <p>Riflette su aspetti culturali e di civiltà dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche con correttezza e padronanza.</p> | |
| LINGUAGGIO MUSICALE | MUSICA | BASE 6 | <p>Si orienta fra i più conosciuti autori e generi musicali.</p> <p>Esegue un facile brano con sufficiente precisione ritmica e melodica.</p> <p>Riconosce gli strumenti musicali più evidenti nel brano oggetto di ascolto.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Riconosce alcuni autori e gli aspetti essenziali degli stili e dei generi musicali.</p> <p>Esegue un brano con discreta precisione ritmica e melodica.</p> <p>Riconosce il genere del brano oggetto di ascolto e gli strumenti musicali utilizzati.</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Riconosce autori, stili e generi musicali; sa individuare relazioni con correnti letterarie ed artistiche.</p> <p>Esegue un brano con buona precisione ritmica e melodica e con corretta emissione sonora.</p> <p>Riconosce la forma, il genere del brano oggetto di ascolto e gli strumenti musicali utilizzati.</p> | |

| | | | | | |
|----------------------------|-----------------------------------|-----------------|------------------------------|---|--------------------------|
| LINGUAGGIO MOTORIO | AI FINI ESPRESSIVI E COMUNICATIVI | SCIENZE MOTORIE | BASE 6 | Ha acquisito le abilità motorie di base. E' in grado di eseguire facili esercitazioni a corpo libero. Riesce a inserirsi in semplici situazioni di gioco. | |
| | | | INTERMEDIO 7-8 | Possiede capacità motorie adeguate alla sua età e al suo sviluppo. Svolge attività individuali, a corpo libero e con attrezzi. Conosce e rispetta le regole dei giochi di squadra, nei quali riesce a inserirsi correttamente. | |
| | | | AVANZATO 9-10 | Evidenzia elevate capacità motorie e sa utilizzarle nelle diverse situazioni in modo sicuro. E' in grado di operare le scelte più opportune di fronte a situazioni nuove, evidenziando anche una buona conoscenza di sé e padronanza dei suoi mezzi. Sa assumere un ruolo consapevole ed attivo nelle attività di squadra, riuscendo anche a prevedere lo sviluppo delle azioni | |
| LINGUAGGIO | STORICO SOCIALE | STORIA | BASE 6 | Riconosce gli essenziali fatti storici. | |
| | | | INTERMEDIO 7-8 | Riconosce i principali fatti storici e li mette in relazione. | |
| | | | AVANZATO 9-10 | Usa le competenze storiche per approfondire le sue conoscenze, elaborandole in esposizioni ben articolate e complete, espresse con un linguaggio specifico. | |
| ASSI | | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
| LINGUAGGIO STORICO SOCIALE | | GEOGRAFIA | BASE 6 | Riconosce le essenziali caratteristiche degli ambienti geografici studiati. | |
| | | | INTERMEDIO 7-8 | Riconosce le principali caratteristiche degli ambienti geografici studiati e opera confronti tra i diversi dati. | |
| | | | AVANZATO 9-10 | Usa le competenze geografiche e gli strumenti propri della disciplina per approfondire le conoscenze e stabilire relazioni interdisciplinari. | |

| | | | | |
|---------------------------|------------|-------------------|--|--|
| | RELIGIONE | BASE 6 | <p>Sa spiegare l'origine storica delle principali religioni.</p> <p>E' in grado di riconoscere l'importanza della riflessione religiosa.</p> <p>E' in grado di trovare le citazioni all'interno dei diversi libri della Bibbia.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Opera un confronto tra la religione cristiana e le altre religioni.</p> <p>E' in grado di sintetizzare il messaggio di Gesù.</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>E' in grado di cogliere le indicazioni che nel Cristianesimo favoriscono il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.</p> <p>Conosce i diversi generi letterari presenti nei libri biblici.</p> <p>E' in grado di dare un'interpretazione corretta dei brani letti.</p> | |
| LINGUAGGIO MATEMATICO | MATEMATICA | BASE 6 | <p>Riconosce ed utilizza in modo non sempre corretto gli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p> <p>E' lento ed incerto nell'applicazione di proprietà e nelle capacità di calcolo.</p> <p>Opera sui procedimenti logici in modo approssimativo.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Riconosce ed utilizza correttamente gli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p> <p>E' ordinato e preciso nell'applicazione di proprietà e nelle capacità di calcolo.</p> <p>Opera sui procedimenti logici in modo appropriato.</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Riconosce ed utilizza in modo articolato gli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p> <p>Applica le proprietà ed esegue i calcoli in modo appropriato e sicuro.</p> <p>Opera sui procedimenti logici e rielabora in modo efficace.</p> | |
| LINGUAGGIO SCIENTIFICO | SCIENZE | BASE 6 | <p>Comprende, descrive ed analizza fenomeni della realtà naturale e artificiale in modo essenziale.</p> <p>Usa la terminologia specifica in modo improprio e superficiale.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Comprende, descrive ed analizza fenomeni della realtà naturale e artificiale in modo adeguato.</p> <p>Usa la terminologia specifica in modo corretto.</p> | |

| | | | | |
|--|--|-------------------------|--|--|
| | | AVANZATO 9-10 | Comprende, descrive ed analizza fenomeni della realtà naturale e artificiale in modo approfondito. Usa la terminologia specifica in modo appropriato ed esauriente. | |
|--|--|-------------------------|--|--|

| ASSI | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
|-------------------------|-----------------|-----------------------|---|-------------------|
| LINGUAGGIO ARTISTICO | ARTE E IMMAGINE | BASE 6 | Osserva e rappresenta in modo semplice esperienze ed aspetti della realtà. E' in grado di utilizzare ed applicare semplici procedimenti tecnici. Sa collocare un'opera d'arte in un ambito storico. | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | Osserva e descrive realtà ed esperienze diverse attraverso linguaggi espressivi. E' in grado di utilizzare i procedimenti tecnici con competenza. Riconosce e legge le tipologie principali dei beni artistico -culturali del proprio territorio. | |
| | | AVANZATO 9-10 | Osserva e rielabora realtà ed esperienze attraverso i linguaggi espressivi, in modo critico e creativo. E' in grado di utilizzare procedimenti tecnici adeguati al tipo di messaggio. Riconosce aspetti del patrimonio storico-artistico ed analizza l'opera d'arte attraverso criteri formali. | |
| .LINGUAGGIO TECNOLOGICO | TECNOLOGIA | BASE 6 | Sa distinguere e riconoscere i principali tipi di grafico. Sa applicare le procedure progettuali con la guida del docente. Sa rappresentare semplici oggetti e spazi con la guida del docente. Si orienta nel riconoscimento del settore produttivo di semplici oggetti. | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | Sa rappresentare i principali tipi di grafici. Sa applicare le procedure progettuali in modo autonomo. Sa rappresentare oggetti e spazi utilizzando le principali tecniche grafiche. Sa riconoscere ed analizzare il settore produttivo degli oggetti presi in esame. | |
| | | AVANZATO 9-10 | Sa scegliere per le rappresentazioni il tipo di grafico più adeguato. Sa progettare in modo autonomo e personale. Sa scegliere le tecniche di rappresentazione grafica più adeguate e le utilizza in modo autonomo. Sa riconoscere ed analizzare i settori produttivi mettendoli in relazione con l'uomo e l'ambiente. | |

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Criteri ed obiettivi

Area non cognitiva (comportamento)

Asse conativo

- Attenzione
- Partecipazione
- Cura del materiale

Asse dell'identità e dell'autonomia

- Metodo di lavoro
- Autocontrollo

Asse affettivo-relazionale

- Relazione con gli insegnanti
- Relazione con gli alunni
- Rispetto delle regole

Area cognitiva (apprendimento)

Asse delle operazioni logico-intellettuali

- Individuazione di dati, elementi e strutture di un argomento
- Organizzazione di dati, elementi e strutture di un argomento

Asse delle conoscenze e dei linguaggi

- Conoscenza degli argomenti
- Uso dei linguaggi specifici

Asse operativo-motorio

- Coordinazione e percezione dello spazio
- Esecuzione degli esercizi

La distinzione in assi è tenuta presente dai singoli docenti nella compilazione del registro e non appare nel documento di valutazione, dove invece compare un unico voto per ogni singola disciplina e uno per il comportamento, che deriva dalla sintesi dei tre assi.

Ogni singolo insegnante esprime le valutazioni relative alle aree non cognitiva e cognitiva in sede di scrutinio quadrimestrale con un unico voto, sia sul registro personale, sia sulla griglia di valutazione.

I docenti concordano di utilizzare i voti disponibili dal 3 al 10 (1 e 2 non sono presi in considerazione in quanto non ritenuti recuperabili) per articolare il più possibile i livelli della valutazione e favorirne la chiarezza e l'efficacia. In termini indicativi, i voti corrisponderanno alle seguenti situazioni:

3 - L'alunno sia nelle prove orali, sia nelle scritte sia in quelle pratiche non risponde ad alcun quesito

4 - L'alunno non conosce e non sa usare il lessico manifesta numerose lacune nella conoscenza dei contenuti essenziali

5 - L'alunno manifesta incertezze nella comprensione e lacune nella conoscenza dei contenuti essenziali espone i contenuti in modo poco pertinente è incerto nell'uso del lessico e del linguaggio specifico consegue parzialmente gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove

6 - L'alunno comprende e conosce i contenuti essenziali e, quando richiesto, li sa applicare in contesti semplici espone i contenuti usando lessico e terminologia specifica a livello elementare consegue gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove

7 - L'alunno comprende e conosce la maggior parte dei contenuti svolti e li sa parzialmente applicare espone i contenuti usando lessico e terminologia quasi sempre appropriata consegue la maggior parte degli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove

8 - L'alunno comprende e conosce quasi tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare espone i contenuti con correttezza e proprietà lessicale usando la terminologia specifica consegue quasi tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove organizza conoscenze applicando strategie adeguate allo scopo

9 - L'alunno comprende e conosce tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare espone i contenuti, usa il lessico e la terminologia specifica in modo preciso consegue tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo

10 - L'alunno comprende e conosce in modo approfondito tutti i contenuti svolti, li sa applicare e contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare espone i contenuti, usa il lessico e la terminologia specifica in modo preciso e personalizzato consegue tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo sa gestire con prontezza e con originalità situazioni complesse o nuove

Criteri comuni di valutazione sommativa

Il Collegio dei Docenti invita i Consigli di Classe a seguire i seguenti criteri per un corretto svolgimento degli scrutini:

- ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) sia negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative;
- la valutazione deve avvenire tenendo conto del percorso formativo dell'alunno;
- ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di Classe per lo scrutinio, nonché degli atti dallo stesso deliberati.

Il Collegio Docenti inoltre delibera i criteri necessari a garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa. Il Consiglio di Classe, sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione, degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per ogni disciplina e considerando i livelli di partenza di ciascun alunno i percorsi compiuti, i progressi, i livelli finali conseguiti la sistematicità e la continuità dell'interesse dimostrate in classe l'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità l'eventuale partecipazione all'attività di recupero Il rendimento e il profitto conseguiti stabilisce che nel caso di rendimento insufficiente in più discipline, qualora l'alunno abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e

partecipazione manifesti, gli si dà la possibilità di conseguire gli obiettivi di dette discipline nel corso del successivo anno scolastico.

Nei casi di alunni stranieri e di alunni appartenenti alla fascia che prevede gli obiettivi minimi di apprendimento, si ritiene, qualora si renda indispensabile valutare i progressi e non gli standard proposti, di segnalare sul documento di valutazione:

del primo quadrimestre "L'ALUNNO SEGUE UN PERCORSO PERSONALIZZATO IN.../IN TUTTE LE DISCIPLINE"

del secondo quadrimestre e sulla certificazione delle competenze "L'ALUNNO PRESENTA GRAVISSIME – GRAVI - CARENZE IN..."

Valutazione periodica finale

La valutazione è affidata al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con delibera assunta a maggioranza. Gli studenti sono valutati nelle materie e nello strumento musicale con voti numerici.

Il voto di comportamento, espresso collegialmente con voto numerico, deriva dalla sintesi dei tre voti indicati per ogni asse dell'area non cognitiva.

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, impiegando, sia per le discipline sia per il comportamento, la scala degli assi.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa non con il voto ma mediante un giudizio sintetico formulato dal docente.

Per essere ammessi all'anno successivo, comunque, sarà necessario avere almeno 6 in ogni disciplina e nel comportamento.

Secondo il Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri il voto 5 in comportamento è attribuito dal Dirigente e dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dal Regolamento, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare (da 1 a 15 giorni di sospensione). L'insufficienza in comportamento deve essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

L'insufficienza nel voto di comportamento comporta la non ammissione all'anno successivo o agli esami di stato.

Esame di stato primo ciclo

L'ammissione all'esame di stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

La valutazione conclusiva dell'esame scaturisce da un conteggio matematico: la media aritmetica dei voti di ammissione, delle singole prove scritte, della prova nazionale Invalsi e del colloquio.

In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguono il punteggio di dieci decimi, la commissione può assegnare la lode con decisione presa all'unanimità.

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si deve tener conto del comportamento, delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Inoltre si prevede la

predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali (vedi capitolo alunni con disabilità).

Alunni DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli stessi alunni.

Livelli programmati di valutazione

| Valutazioni | Asse delle operazioni logico-intellettuali |
|--------------------------------------|---|
| Valutazione 4 | Riconosce in modo frammentario solo alcuni elementi e forme vicine alla sua esperienza personale. Presenta molte difficoltà nell'individuare i nuclei essenziali di un contenuto culturale. |
| Valutazione 5 | Riconosce solo elementi e forme vicine alla sua esperienza personale. Presenta difficoltà nell'individuare i nuclei essenziali di un contenuto culturale. |
| Valutazione 6 | Individua i nuclei essenziali di un argomento ed è in grado di realizzare le sequenze principali di un processo. |
| Valutazione 7 | È in grado di sistemare in un contesto organico dati, elementi e strutture di un argomento/di un'esperienza e di formulare ipotesi. |
| Valutazione 8 | Organizza dati, elementi e strutture di un argomento o di un'esperienza e li trasferisce in nuovi contesti, formula correttamente ipotesi e progetti. |
| Valutazione 9 | Ricava appropriate conclusioni dalle diverse situazioni e dai vari contesti di studio, cogliendone gli elementi fondamentali, le affinità e/o le diversità. |
| ECCELLENTE Valutazione 10 | Presenta notevoli capacità nel cogliere gli elementi fondamentali delle diverse situazioni e dei vari contesti di studio, rielaborando i contenuti in modo critico e personale. |

| Valutazioni | Asse linguistico |
|----------------------|--|
| Valutazione 4 | Riconosce in modo frammentario espressioni vicine al proprio ambiente linguistico. Presenta diverse difficoltà nel cogliere e produrre semplici messaggi. |
| Valutazione 5 | Riconosce e impiega espressioni e terminologie più vicine al proprio ambiente linguistico. Trova difficoltà nel cogliere e produrre messaggi anche a semplice contenuto informativo. |
| Valutazione 6 | Coglie gli elementi di base di una comunicazione e li riproduce con un linguaggio semplice ma adeguato. |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Valutazione 7 | Coglie sia il senso globale che i significati propri di una comunicazione e li riproduce in modo pertinente, con un repertorio terminologico appropriato. |
| Valutazione 8 | Coglie pienamente i significati fondamentali e le specificità di una comunicazione, si esprime con un linguaggio corretto e articolato. |
| Valutazione 9 | Coglie pienamente contenuti e forme stilistiche, li interpreta e li utilizza in modo pertinente, producendo messaggi compiuti e strutturati. |
| ECCELLENTE Valutazione 10 | Coglie con prontezza le varie forme stilistiche, le interpreta e le impiega nei diversi contenuti e discipline, producendo messaggi ben strutturati e personali. |

| Valutazioni | Asse operativo-motorio |
|--------------------------------------|--|
| Valutazione 4 | Presenta notevoli difficoltà nell'eseguire semplici esercizi e operazioni se non vicini al suo ordinario quotidiano. |
| Valutazione 5 | Trova difficoltà nell'eseguire in modo corretto semplici esercizi e operazioni se non vicini alla sua esperienza quotidiana. |
| Valutazione 6 | Con la guida dell'insegnante esegue correttamente esercizi, operazioni e movimenti. |
| Valutazione 7 | Esegue abbastanza correttamente esercizi ed operazioni, coordina i movimenti in funzione dello spazio. |
| Valutazione 8 | Esegue esercizi ed operazioni correttamente secondo le tecniche richieste e i risultati attesi; è ben strutturato nei movimenti. |
| Valutazione 9 | Molto corretto negli esercizi e nelle attività proposti, presenta una coordinazione armoniosa e naturale dei movimenti. |
| ECCELLENTE Valutazione 10 | Esegue con velocità, organicità e correttezza esercizi e attività proposti; presenta una coordinazione strutturata e naturale dei movimenti. |

Tabella per la lettura della valutazione quadrimestrale del comportamento
(documento di valutazione)

La valutazione del comportamento considera i seguenti ambiti:

- la relazione con gli adulti che interagiscono nell'ambito scolastico;
- il rapporto con i compagni di classe e di scuola;
- il rispetto delle regole fondamentali per la convivenza scolastica (orari, modalità di lavoro in classe, esecuzione dei compiti a casa, puntualità nel rispetto delle scadenze e indicazioni)
- il rispetto per l'ambiente scolastico, gli arredi, le attrezzature didattiche, il materiale di lavoro.

| DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO | VOTAZIONE IN DECIMI |
|--|---------------------|
| Comportamento maturo e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole scolastiche | 10 |
| Comportamento corretto, rispettoso delle persone e delle regole scolastiche. | 9 |
| Comportamento abbastanza corretto, rispettoso delle persone e delle regole scolastiche, pur con qualche elemento di criticità. | 8 |
| Comportamento non sempre corretto e/o rispettoso delle persone e delle regole scolastiche. | 7 |
| Comportamento poco corretto nei confronti delle persone e/o poco rispettoso delle regole scolastiche. | 6 |
| Comportamento gravemente scorretto, trasgressivo nei confronti delle regole e dello svolgimento della attività scolastica, più volte irrispettoso nei confronti degli adulti e dei compagni. | 5 |

Una valutazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio comporta automaticamente la non ammissione alla classe successiva.

E' evidente che, dato il carattere educativo della valutazione in ambito scolastico, nella assegnazione del voto si terrà conto della gravità e della occasionalità o ripetitività di determinati comportamenti negativi e anche di eventuali reazioni positive a fronte di interventi disciplinari effettuati dai docenti o dal Dirigente scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI STUDI

| ASSI | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
|-----------|----------|-----------------------|---|-------------------|
| LINGUAGGI | ITALIANO | BASE 6 | <p>Riconosce le informazioni essenziali in un testo e decodifica il relativo messaggio.</p> <p>Usa un registro linguistico semplice ed elementare per la comunicazione orale.</p> <p>Produce testi semplici e globalmente corretti.</p> <p>Riconosce le principali funzioni e strutture linguistiche</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Riconosce vari tipi di testo, ne individua le caratteristiche e il genere di appartenenza.</p> <p>Usa registri linguistici corretti per la comunicazione orale.</p> <p>Produce testi chiari e adeguati alla consegna, agli scopi e ai destinatari.</p> <p>Riconosce e analizza le funzioni degli elementi strutturali di un testo.</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Analizza la struttura di un testo e ne comprende le relazioni con i contesti di appartenenza.</p> <p>Sceglie, usa e apprezza testi di vario genere.</p> <p>Impiega diversi registri linguistici in modo consapevole e funzionale.</p> <p>Produce testi organici e corretti e rielabora contenuti in modo personale e critico.</p> <p>Padroneggia e usa opportunamente le strutture linguistiche.</p> | |
| | INGLESE | BASE 6 | <p>Usa espressioni quotidiane e le utilizza in modo abbastanza chiaro.</p> <p>Comprende il significato globale di un testo elementare.</p> <p>Interagisce in modo semplice con un interlocutore collaborativo.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo non sempre corretto</p> | |

| | | | | |
|--|--|------------------------------|---|--|
| | | <p>INTERMEDIO 7-8</p> | <p>Sa descrivere, anche per iscritto, con termini semplici persone, luoghi, oggetti.</p> <p>Comprende semplici descrizioni nell'ambito quotidiano.</p> <p>Interagisce con un interlocutore su argomenti conosciuti.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto</p> | |
| | | <p>AVANZATO 9-10</p> | <p>Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi in un paese straniero.</p> <p>Sa produrre un testo complesso ed originale, relativo ad argomenti familiari o di interesse personale, esprimendo anche opinioni.</p> <p>Riflette su aspetti culturali e di civiltà dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche con correttezza e padronanza.</p> | |

| ASSI | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
|-----------|-----------------------------|-----------------------|--|-------------------|
| Linguaggi | 2 Lingua Straniera Francese | BASE 6 | <p>Usa espressioni quotidiane e le utilizza in modo non sempre corretto.</p> <p>Comprende il significato globale di un testo elementare.</p> <p>Interagisce in modo semplice con un interlocutore collaborativo.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo elementare.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Sa descrivere, anche per iscritto, con termini semplici persone, luoghi, oggetti.</p> <p>Comprende semplici descrizioni nell'ambito quotidiano.</p> <p>Interagisce con un interlocutore collaborativo su argomenti conosciuti.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Sa muoversi in situazioni semplici che possono verificarsi in un paese straniero.</p> <p>Sa produrre un testo semplice relativo ad argomenti familiari o di interesse personale, esprimendo anche giudizi.</p> <p>Riflette su aspetti culturali e di civiltà dei paesi di cui</p> | |

| | | | | |
|----------------------|-----------------|----------------|--|--|
| | | | <p>studia la lingua. Usa le strutture e le funzioni linguistiche con correttezza.</p> | |
| LINGUAGGIO ARTISTICO | ARTE E IMMAGINE | BASE 6 | <p>Usa espressioni quotidiane e le utilizza in modo non sempre corretto. Comprende il significato globale di un testo elementare. Interagisce in modo semplice con un interlocutore collaborativo. Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo elementare.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Sa descrivere, anche per iscritto, con termini semplici persone, luoghi, oggetti. Comprende semplici descrizioni nell'ambito quotidiano. Interagisce con un interlocutore collaborativo su argomenti conosciuti. Usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto</p> | |

| | | | | |
|--|--|---------------|--|--|
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Sa muoversi in situazioni semplici che possono verificarsi in un paese straniero.</p> <p>Sa produrre un testo semplice relativo ad argomenti familiari o di interesse personale, esprimendo anche giudizi.</p> <p>Riflette su aspetti culturali e di civiltà dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Usa le strutture e le funzioni linguistiche con correttezza.</p> | |
|--|--|---------------|--|--|

| ASSI | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
|--|-----------------|-----------------------|--|-------------------|
| LINGUAGGIO MUSICALE | MUSICA | BASE 6 | <p>Si orienta fra i più conosciuti autori e generi musicali.</p> <p>Esegue un facile brano con sufficiente precisione ritmica e melodica.</p> <p>Riconosce gli strumenti musicali più evidenti nel brano oggetto di ascolto.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Riconosce alcuni autori e gli aspetti essenziali degli stili e dei generi musicali.</p> <p>Esegue un brano con discreta precisione ritmica e melodica.</p> <p>Riconosce il genere del brano oggetto di ascolto e gli strumenti musicali utilizzati.</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Riconosce autori, stili e generi musicali; sa individuare relazioni con correnti letterarie ed artistiche.</p> <p>Esegue un brano con buona precisione ritmica e melodica e con corretta emissione sonora.</p> <p>Riconosce la forma, il genere del brano oggetto di ascolto e gli strumenti musicali utilizzati.</p> | |
| LINGUAGGIO MOTORIO AI FINI ESPESIVI E COMUNICATIVI | SCIENZE MOTORIE | INIZIALE 6 | <p>Ha acquisito le abilità motorie di base.</p> <p>E' in grado di eseguire facili esercitazioni a corpo libero.</p> <p>Riesce a inserirsi in semplici situazioni di gioco.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Possiede capacità motorie adeguate alla sua età e al suo sviluppo.</p> <p>Svolge attività individuali, a corpo libero e con attrezzi.</p> <p>Conosce e rispetta le regole dei giochi di squadra, nei quali riesce a inserirsi correttamente.</p> | |

| | | | | |
|-------------------------------|-----------|----------------|--|--|
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Evidenzia elevate capacità motorie e sa utilizzarle nelle diverse situazioni in modo sicuro.</p> <p>E' in grado di operare le scelte più opportune di fronte a situazioni nuove, evidenziando anche una buona conoscenza di sé e padronanza dei suoi mezzi.</p> <p>Sa assumere un ruolo consapevole ed attivo nelle attività di squadra, riuscendo anche a prevedere lo sviluppo delle azioni</p> | |
| LINGUAGGIO STORICO SOCIALE | STORIA | BASE 6 | Riconosce gli essenziali fatti storici. | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | Riconosce i principali fatti storici e li mette in relazione. | |
| | | AVANZATO 9-10 | Usa le competenze storiche per approfondire le sue conoscenze, elaborandole in esposizioni ben articolate e complete, espresse con un linguaggio specifico. | |
| | GEOGRAFIA | BASE 6 | Riconosce le essenziali caratteristiche degli ambienti geografici studiati. | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | Riconosce le principali caratteristiche degli ambienti geografici studiati e opera confronti tra i diversi dati. | |
| | | AVANZATO 9-10 | Usa le competenze geografiche e gli strumenti propri della disciplina per approfondire le conoscenze e stabilire relazioni interdisciplinari. | |

| ASSI | AREA | LIVELLI DI COMPETENZA | DESCRITTORI | LIVELLO RAGGIUNTO |
|------------------------|------------|-----------------------|---|-------------------|
| LINGUAGGIO MATEMATICO | MATEMATICA | BASE 6 | <p>Riconosce ed utilizza in modo non sempre corretto gli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p> <p>E' lento ed incerto nell'applicazione di proprietà e nelle capacità di calcolo.</p> <p>Opera sui procedimenti logici in modo approssimativo.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Riconosce ed utilizza correttamente gli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p> <p>E' ordinato e preciso nell'applicazione di proprietà e nelle capacità di calcolo.</p> <p>Opera sui procedimenti logici in modo appropriato.</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Riconosce ed utilizza in modo articolato gli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p> <p>Applica le proprietà ed esegue i calcoli in modo appropriato e sicuro.</p> <p>Opera sui procedimenti logici e rielabora in modo efficace.</p> | |
| LINGUAGGIO SCIENTIFICO | SCIENZE | INIZIALE 6 | <p>Comprende, descrive ed analizza fenomeni della realtà naturale e artificiale in modo essenziale.</p> <p>Usa la terminologia specifica in modo improprio e superficiale.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Comprende, descrive ed analizza fenomeni della realtà naturale e artificiale in modo adeguato.</p> <p>Usa la terminologia specifica in modo corretto.</p> | |

| | | | | |
|---------------------------|------------|----------------|--|--|
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Comprende, descrive ed analizza fenomeni della realtà naturale e artificiale in modo approfondito.</p> <p>Usa la terminologia specifica in modo appropriato ed esauriente.</p> | |
| LINGUAGGIO TECNOLOGICO | TECNOLOGIA | INIZIALE 6 | <p>Sa distinguere e riconoscere i principali tipi di grafico.</p> <p>Sa applicare le procedure progettuali con la guida del docente.</p> <p>Sa rappresentare semplici oggetti e spazi con la guida del docente.</p> <p>Si orienta nel riconoscimento del settore produttivo di semplici oggetti.</p> | |
| | | INTERMEDIO 7-8 | <p>Sa rappresentare i principali tipi di grafici.</p> <p>Sa applicare le procedure progettuali in modo autonomo.</p> <p>Sa rappresentare oggetti e spazi utilizzando le principali tecniche grafiche.</p> <p>Sa riconoscere ed analizzare il settore produttivo degli oggetti presi in esame.</p> | |
| | | AVANZATO 9-10 | <p>Sa scegliere per le rappresentazioni il tipo di grafico più adeguato.</p> <p>Sa progettare in modo autonomo e personale.</p> <p>Sa scegliere le tecniche di rappresentazione grafica più adeguate e le utilizza in modo autonomo.</p> <p>Sa riconoscere ed analizzare i settori produttivi mettendoli in relazione con l'uomo e l'ambiente.</p> | |

MONITORAGGIO E VERIFICA DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa è pianificato e progettato inizialmente nelle linee operative nel mese di settembre.

Lo STAFF d'Istituto., composto da docenti e coordinata dalla D.S., si attiene ai seguenti compiti e scadenze:

- mese di dicembre: primo momento di valutazione in itinere con la rilevazione di aree emergenti di criticità, individuazione delle azioni migliorative in riferimento alle aree critiche rilevate e progettazione degli interventi correttivi e/o integrativi;
- mese di febbraio: valutazione quadrimestrale delle attività in programma e degli esiti raggiunti in rapporto ai risultati previsti;
- mese di aprile: in riferimento alle aree di criticità rilevate, progettazione di interventi correttivi o integrativi;
- mese di maggio: procedure di rilevazione della qualità percepita presso utenti ed operatori;
- mese di giugno: valutazione complessiva del P.O.F. e individuazione delle priorità per la pianificazione dell'anno successivo.

AUTOVALUTAZIONE

Alla singola istituzione spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso questionari e rilevazioni periodiche, si esercita un monitoraggio dell'organizzazione generale del servizio scolastico relativamente alla sua efficienza ed efficacia formative. Ogni attività, percorso, progetto, intervento attuato all'interno delle scuole prevede specifici strumenti di monitoraggio e di valutazione (questionari, test, schede, colloqui...) sia in itinere, sia finali. La qualità dei risultati costituisce un indicatore per la regolazione della programmazione stessa e per l'organizzazione di adeguati interventi correttivi.

Allo scopo di raccogliere elementi utili sulla qualità del funzionamento dell'istituzione scolastica, ogni anno viene effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, delle prime e terze classi della scuola primaria, e a quelli del primo anno della scuola secondaria; agli alunni di classe quarta di scuola primaria e a quelli del terzo anno della secondaria; la rilevazione viene effettuata con cadenza biennale per docenti e personale ATA.

Tali strumenti, predisposti dalla Commissione Valutazione e autovalutazione, coordinati dalla docente Funzione Strumentale, sono proposti in forma anonima e somministrati entro il mese di aprile.

I dati tabulati, anche in forma grafica dalla docente Funzione Strumentale Informatica, vengono pubblicati entro il mese di maggio/giugno, attraverso l'affissione all'albo di ogni plesso, e discussi in seno al Collegio dei Docenti, nelle assemblee di classe, nei consigli di intersezione/interclasse/classe e al Consiglio d'Istituto. Vengono utilizzati, tra il mese di giugno e settembre, per attività di riflessione comune, per predisporre eventuali modifiche e per la riprogettazione.



| | | | | | |
|---|----------------------|---|--------------------------|------------------|-------------------|
| <p>Le Funzioni Strumentali hanno i compiti di coordinamento, supervisione e organizzazione, mettendo in atto competenze di ricerca/azione, progettuali, relazionali, metodologico/didattiche, tecnico/specialistiche.</p> <p>Ai fini della valutazione dei risultati attesi viene confermata la cadenza annuale in base ad una relazione redatta da ciascun insegnante incaricato della funzione e alle indicazioni circa il regolare svolgimento dell'incarico fornite dal Dirigente scolastico.</p> | | | | | |
| LE NUOVE TECNOLOGIE | L'INCLUSIONE | IL COORDINAMEN- TO P.O.F. | LA CONTI NUITÀ | ORIENTA MENTO | LA VALUTAZIONE |
| Delia Bassi Giovanni Pescina | Antonella Bastoni | Maria Bernini Maria Luisa Ginebri | Mariella Brachin o | Caterina Sensi | Sabrina Eusepi |

| | | | | | |
|---|--|---|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Gestione e facilitazione e dell'uso del laboratorio informatico. Gestione e facilitazione e dell'uso del registro elettronico. | <ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle situazioni problematiche che dell'Istituto. Organizzazione dei GLHO e dei GLI. | <ul style="list-style-type: none"> Coordinamento progettuale e predisposizione de P.O.F. Gestione del P.O.F. e cura della realizzazione dei progetti. | <ul style="list-style-type: none"> Coordinamento dei progetti di continuità vertical e. | <p>1. Organizzazione di orientamento verso le scuole secondarie di II grado.</p> | <ul style="list-style-type: none"> Coordinamento delle attività di somministrazione, correzione, informatizzazione delle prove INVALSI. Coordinamento dei dipartimenti disciplinari. |
|---|--|---|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

Funzioni strumentali

Referenti

I docenti individuati come referenti in specifici ambiti :



- Referente SAPERE I SAPORI: Maria Teresa Mari



- Referente ORARIO SC. SEC. I GRADO: Delia Bassi



- Referente ALUNNI con BES:



- Referente SCUOLA INFANZIA: Luigina Brunamonti



- Referente MINICORTEO:



- Referenti VIAGGI D'ISTRUZIONE

**Organigramma
Istituto comprensivo**

PIANO DELLE USCITE

Il Piano delle uscite, visite guidate e i viaggi di istruzione, seguendo le indicazioni di carattere normativo ed i criteri inclusi nel regolamento, viene predisposto, dopo aver pianificato la fase progettuale, entro il 30 novembre.

Può subire modificazioni e integrazioni durante l'anno scolastico ed è depositato agli atti della Dirigenza. È coordinato dal docente collaboratore del Dirigente.

Come da accordi con l'Amministrazione Comunale, la scuola Primaria e la Secondaria hanno a disposizione l'uso degli scuolabus per:

- uscite sul territorio comunale;
- partecipazione a manifestazioni collegate alla progettualità a completamento del percorso formativo.

I viaggi di istruzione, visite guidate, uscite effettuate con l'uso dell'autobus di agenzia, sono oggetto di apposita programmazione da parte dei docenti e devono essere discussi e approvati nei Consigli di classe e deliberati dal Consiglio di Istituto e prevedono anche la partecipazione a spettacoli teatrali.



CALENDARIO SCOLASTICO

Il regolamento in materia di autonomia prevede adattamenti del calendario scolastico da parte delle istituzioni, fermo restando il dispositivo relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione (D.lgs.297/94).

L'istituto ha deliberato di adottare il calendario scolastico regionale per l'a.s. 2014/15, con alcune modifiche deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Inizio Lezioni 15 settembre 2014

Termine Lezioni 8 giugno 2015

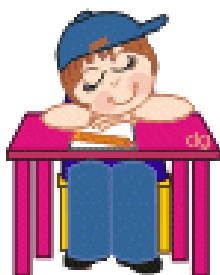
La Scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2015

Festività Natalizie dal 23 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

Festività Pasquali: dal 2 aprile 2015 al 7 aprile 2015

Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica



SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCUOLA

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale la scuola assicura i seguenti servizi scolastici:

- **Trasporto alunni** con l'utilizzo degli scuolabus comunali. Il servizio è a pagamento e le rette sono determinate dall'Amministrazione in base a fasce di reddito.
- **Servizio mensa** funziona in tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, nel plesso di Zepponami Scuola Primaria a tempo pieno, nella Scuola Secondaria a tempo prolungato ed è gestito dall'Amministrazione comunale che determina le quote individuali in base alle fasce di reddito. La scuola assicura, attraverso il proprio personale docente, la funzione formativa dei momenti del pasto e del successivo momento ricreativo.
- **Servizio accoglienza:** il servizio funziona in tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, nei plessi di Via Cassia, Mosse e Zepponami di Scuola Primaria per l'accoglienza degli alunni che arrivano con lo scuolabus e per le famiglie che fanno richiesta di ingresso anticipato. L'accoglienza è a cura dei collaboratori scolastici che hanno dato la loro disponibilità al servizio garantendo la sorveglianza degli alunni. Nella Scuola Secondaria il cancello rimane

chiuso fino alle ore 8:00, poi gli alunni entrano nel cortile sorvegliati dal personale. In caso di maltempo gli studenti entrano negli androni.

D.L.gs 81/08

Il **Servizio di prevenzione e protezione** dell'istituzione è composto da:

- datore di lavoro Dirigente Scolastico;
- R.S.P.P.con nomina esterna Maurizio De Petrillo della ditta EUSERVICE;
- R.L.S. Acierno Antonio;
- un addetto SPP per ogni edificio scolastico individuato tra il personale docente:
 - Via Cassia, Fiorella Santi
 - Mosse, Maria Grazia La Placa
 - Zepponami, Giuliana Ceccariglia
 - Grazie, Mara Fiorelli
 - Scuola Secondaria di 1° grado, Paolo Sciortino.

In ogni plesso sono stati individuati nei collaboratori scolastici gli addetti per le emergenze di primo soccorso e antincendio.

Il personale, ad esclusione di quello di nuova nomina, è stato formato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I delegati alla vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo sono i responsabili di plesso.

Il servizio predispone:

- il piano di valutazione dei rischi che è sottoposto a verifica semestrale e ne cura l'invio al Sindaco del Comune per gli adempimenti di competenza;
- il piano di evacuazione di ogni singolo edificio scolastico e organizza le relative prove che, di norma, si svolgono due volte l'anno e sono relative a incendio e terremoto.

Il datore di lavoro nomina, per ogni edificio, tutti i collaboratori scolastici come addetti all'evacuazione, al primo soccorso e all'antincendio.

Il servizio cura:

- l'informazione del personale e dell'utenza con circolari applicative, distribuzione di dépliant, affissione di manifesti relativi alla corretta procedura in caso di emergenza;
- la formazione dei dipendenti con corsi all'uopo organizzati dall'Istituzione scolastica singolarmente o in rete con altre scuole.

Ogni plesso è fornito di:

- estintori,
- uscite di sicurezza,
- cartellonistica per uscita di emergenza,
- cartellonistica per divieto di fumo,
- cartellonistica pavimento bagnato.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi vengono svolti nel rispetto dei seguenti criteri individuati come fattori di qualità:

- pubblicizzazione dei documenti;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- celerità delle procedure;
- riduzione dei tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari per soddisfare le esigenze dell'utenza.

Orario d'apertura

L'ufficio di segreteria è funzionante presso la scuola "O.Golfarelli":

per i genitori dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle ore 12,00 alle ore 13,00; il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30;

per il personale: dal lunedì al sabato dalle ore 12,00 alle ore 13,30; il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Ulteriori aperture pomeridiane sono previste in occasione delle riunioni degli organi collegiali e per esigenze di servizio.

L'orario pomeridiano non si effettua nei periodi di sospensione delle lezioni.

È possibile chiedere informazioni telefoniche dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,30.

Per particolari esigenze si riceve anche fuori orario su appuntamento.

La Dirigente Scolastica riceve tutti i giorni su appuntamento.

Rilascio certificati e documenti

Il rilascio dei certificati e dei documenti, richiesti in forma scritta dagli utenti, è effettuato dalle ore 12,00 alle ore 13,00 entro tre giorni successivi alla richiesta, se si tratta di certificati di iscrizione e di frequenza, ed entro cinque giorni se i suddetti certificati sono comprensivi di giudizi o se si tratta di certificati di servizio.

I documenti di valutazione non ritirati dai genitori durante le apposite riunioni saranno a disposizione degli aventi diritto presso l'ufficio di segreteria.

Iscrizioni

I termini e le modalità delle iscrizioni degli alunni alla Scuola dell'Infanzia, alla I classe di Scuola Primaria e alla I classe di Scuola Secondaria di 1° grado vengono pubblicizzati tramite affissione di manifesti negli edifici scolastici, presso la sede comunale, presso l'asilo nido e nelle vie del paese.

Per tutto il periodo delle iscrizioni una unità amministrativa è a disposizione dell'utenza per la compilazione dei moduli e per tutto ciò che è necessario.

Bacheche

Nell'atrio della scuola sono a disposizione dell'utenza delle bacheche di informazione e comunicazione.

Sito web

Tutte le informazioni sull'attività istituzionale sono reperibili sul sito web d'Istituto

www.icmontefiascone.it



INDICE

| | |
|---|---------------|
| PREMESSA | pag.2 |
| PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO | pag.3 |
| • <i>TERRITORIO</i> | pag.6 |
| • <i>BISOGNI EDUCATIVI</i> | pag.7 |
| • <i>RISORSE</i> | pag.8 |
| AMBITO ORGANIZATIVO | |
| • PRINCIPI ISPIRATORI | pag.10 |
| • IL CURRICOLO | pag.13 |
| • FINALITA' EDUCATIVE SPECIFICHE | pag.16 |
| • ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA | pag.24 |
| • SCUOLA DI STRUMENTO MUSICALE | pag.25 |

| | |
|---------------------------------------|---------|
| • RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA | pag. 26 |
| AMBITO DIDATTICO- EDUCATIVO | |
| • ACCOGLIENZA | pag.29 |
| • INTEGRAZIONE | pag.30 |
| • INCLUSIONE | pag.31 |
| • CONTINUITA' e ORIENTAMENTO | pag.34 |
| • AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE | pag.37 |
| • PROGETTUALITA' | pag.38 |
| • SERVIZI | pag.47 |
| VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE | pag.47 |
| • MONITORAGGIO E VERIFICA DEL POF | pag.77 |
| • AUTOVALUTAZIONE | pag.78 |
| ORGANIZZAZIONE GESTIONALE | pag.79 |
| • PIANO DELLE USCITE | pag.82 |
| • CALENDARIO SCOLASTICO | pag.82 |
| • SERVIZI DI SUPPORTO | pag.84 |
| • SERVIZI AMMINISTRATIVI | pag.85 |
| INDICE | pag.86 |